RELATIONE
DELLE
PROVINCIE VNITE
DEL PAESE BASSO
DESCRITTA
DEL CONTE
GALEAZZO GUALDO PRIORATO

In Colonia Appresso di Pietro de la Place
Anno 1668.

98
1161

ALL' ALTEZZA SERENISSIMA

DI

GIO: FEDRICO

DUCA DI BRUNSVVIC,

E LVNEBVRG, &c.

FRà le cose più degne di curiosità è quella senza dubio, che porta la cognitione de gli affari del Mondo, del quale havendo io scorsa qualche parte, & osservate le qualità de diversi Paesi, metto alle stampe per hora questa delle sette Provincie del Paese Basso; e seguendo lo stile de gli Autori, che sogliono appoggiare le lor fattiche alla protettione di qualche Grande, non hò saputo eleggere il più proprio di V: A: Serenissima le di cui eccelse prerogative volano con maravigliosi applausi per tutto il Mondo, e li di cui pensieri sempre più accrescono con le sue eroiche operationi lo splendore de suoi Glorioſissimi Antenati, ad' uno de quali haven-

do io havuto l' honore di ſervire, ſarà queſta dedicatione per rinuovare la mia oſſequioſa divotione, che profeſſo alla Sereniſſima ſua caſa nella perſona ancora di V. Alª. Sereniſſima nella quale s' acumulano tante virtù ſingolari, che trovo eſſer povero il Mondo per tributarne la ſua fama, e la mia humiltà deve ſolamente riverirle. Riceva dunque V. A. Sereniſſima nella povertà di quel dono il deſiderio di quel cuore, che rinchiudendo una divotione oſſequioſo, ſi dichiarerà per tutto il corſo di ſua vita.

Di V. A. Sereniſmª

Humillimo & Oſſequentiſſmo
Servo

GALEAZZO GUALDO PRIORATO.

A CHI LEGGE.

LE sette Provincie Vnite de Paesi Baßi, che doppo esserſi ſmembrate dal Dominio del Rè Cattolico hanno formato una Republica, la quale à noſtri giorni, per tutte le ſue circoſtanze appare, non meno maravigliosa, che formidabile, ſi ſono da quel tempo ſino al preſente mutate talmente di faccia, che chiunque le conſidera delineate nel loro antico Stato, con pararello al nuovo, non ſaprà più riconoſcerle, per quelle ſteſſe di prima. E ſe bene più d' una hiſtoria di conto, ſi nationale, come, foraſtiera ne hà, ò incidentemente, ò di profeſſo tramandate di mano in mano le noticie della loro trasformatione, e da più d' uno ſe ne ſia fatto anche un formale ritratto, queſto però parendo à me più di proſpettiua, che altro; ſtimaro pregio dell' opera, ſe doppo haverle ſino del 1663. per mia privata iſtruttione conſiderate perſonalmente con iſquiſita accuratezza, portandomi di luogo in luogo, e viſitandone ciaſcun membro à parte, ne ponga ſotto l' occhio del Mondo un eſato modello in tempo, che il gridò della loro potenza riguardata da tutti con ſopraciglio per le ultime

time conteſe con l'emola formidabile Inghilterra, terminate con tanta riputatione loro, può haverne più che eccitata in molti una curioſità ſingolare; rimettendo la narrativa de gli ultimi ſucceſsi, e guerre alla mia Hiſtoria univerſale, che non è lontana dalle ſtampe, e riſtringendomi in queſte poche carte ad' una relatione chiara, ſchietta, e veridica delle qualità di ciaſcuna delle Cittá, che vi ſi comprendono, ſi Dominanti, come ſuddite, delle forze terreſtri, e maritime, dè traffichi, delle relationi, e corriſpondenze con altri Potentati, e di varie altre particolaritá, che giudico riuſcirano gradite á Lettori, da quali attendo compatimento per qualche errore in che fuſſe ſcorſa la traſcuraggine del compiſta, e dello ſtampatore vivete felici.

Er-

INDICE.

Quali siano le Città delle sette Provincie Vnite del Paese Basso pag. 2.

Assemblea delli Stati Generali all' Haya. 5.

Autorità di essi Stati. 6.

Forma del governo di quella Republica. 12

Racconto delle attioni del Principe di Oranges. 15.

Modi con quali si trattano gli Ambasciatori di Principi stranieri da gli Stati. 17.

Presidente della Corte di Giustitia Provinciale 25.

Pensionario di Olanda. 26.

Qualera l'auttorità del Principe Oranges. 39.

Dispositione de governi, e cariche. 40.

Officiali dell' armata navale 41.

Vascelli da guerra. 42.

Frisia governo separato da gli altri. 43.

Camera de Conti della Generalitá. 44.

Collegio sopra l' Ammiraglia-to. 45.

Potenza delle Provincie Vnite. 46.

Rendite dal Publico. 48.

Compartimento delle contributioni, che pagano le Provincie Vnite alla Generalitá. 51.

In che consista la forza della Republica. 52.

Presidii di soldatesca 52.

Soldatesca pagata dal Publico. 70.

Causa per la quale fù fatta la Compagnia delle Indie Orientali. 71.

Guadagni grandi fatti dalla copagnia dell' Indie Orientali 73.

Città di Battavia Colonia degli Olandesi. 74.

Potenza grande delle Indie Occidentali della compagnia 79.

Go-

Geloſie preſeſi da gli intereſſati della ſteſſa Compagnia. 80.

Cõmercio ch' hanno gli Olandeſi al tempo preſente nell' Indie Occidentali 81.

Luoghi poſſeſſi dalla Compagnia dell' Indie Occidentali 82.

Parentati della caſa d'Oranges. 85.

Leghe delle Prouincie Vnite con Potentati ſtranieri. 89.

Riſteſſioni Politiche ſopra le 7. Prouincie Vnite. 91.

Qual ſia l' intereſſe di Stato d'eſſe Prouincie Vnite. 92.

Intereſſi con li Corſari di Barberia. 93.

Qualità de vaſcelli Barbareſchi. 93.

Conſiderationi importanti di Stato. 95.

Geloſie ſopra il Principe d' Oranges. 96.

Ragioni per le quali non ſi deba rimetter nelle cariche il Principe d' Oranges. 62.

Che la Prouincia d' Olanda ſi poſſa difender da ſe ſteſſa. 100.

Deſcritione dall Haya. 103.

Ambaſciatori, e Miniſtri de Principi Reſidenti all' Haya. 114

Diſcrittione d' Amſterdam. 119.

Suo ſito, e ſua qualita. 120.

Porto, e quantità de vaſcelli marauiglioſa. 121.

Compartimento della Città d' Amſterdam. 121.

Coſe notabili in Amſterdam. 124.

Sorpreſa tentata, mà fallita del Principe d' Oranges ſopra Amſterdam.

RE-

RELATIONE

Delle Sette Provincie Unite DEL PAESE BASSO.

Gn' una di queſtè è ſovrana, e ſi governa da ſe ſteſſa.

La Gheldria è Ducca. L'Olanda, e Zelanda Contee. Vtrecht, Friſia, Overiſſel, & Groningen ſignorie.

Di quatro parti della Gheldria il Rè di Spagna ancora ne tiene una con la Città di Gheldera. L'altre trè compongono la Provincia, & in queſta ſi contengono l'infraſcritte Città.

Città della Gheldria.

1. Nimega.
2. Zutphen, *qual è anche contea.*
3. Arnhem.
4. Grol.
5. Hardervvick.
6. Doesborg.

7. Elburg.
8. Tiel.
9. Bommel.
10. VVageningen.
11. Hatten.
12. Bronchorſt.
13. Borcum.
14. Scherenberg.

Città Dell' Olanda.

1. Dort.
2. Harlem.
3. Delft.
4. Leyden.
5. Amſterdam.
6. Gouda.
7. Rotterdam.
8. Gorcum.
9. Schiedam.
10. Schoonhouen.
11. Briel.
12. Alcmare.
13. Horn.
14. Encuſen.

15. Edam

15. Edam.
16. Monikdam.
17. Purmerend.

Vi ſono di più nel l'Olanda l'infraſcritte terre, che pur ſi chiamano Città; mà non tengono voto nelle Aſemblee. Queſte ſono. San Getrudemberg, Heusden, VVortum, Vianen, Iſelſtein VVoerden, Oudevvatter, Neukclom, Aſperen, Leerden, Naerden, VVeſpen, Muyden.

Citta della Zelanda.

1. Middelbourg.
2. Zerizia.
3. Golſa.
4. Tolen.
5. Vleſſingen.
6. Veera.

Città della Provincia d' Vtrecht.

1. Vtrecht.
2. Amersfort.
3. Rhenen.

E' da ſaperſi che li voti de queſta Provincia

ſono compoſti da gli eletti dalla parte de gli Eccleſiaſtici, ò ſian Canonici Secolari, della nobiltà, e Cittadinanza.

Città della Friſia.

1. Levverdem.
2. Bolſvvaert.
3. Franeker.
4. Sneeck.
5. Dockum.
6. Harling.
7. Staveren.
8. Sloten.
9. VVorcum.
10. Hinlopen.

Città d' Overiſſel.

1. Deventer.
2. Campen.
3. Zvvol.

Della Provincia di Groningen.

Gròningen ſola.

In ogn' una di queſte Provincie la nobil-

biltà hà pur il ſuo voto, & è il primo; mà i nobili ſono i più deboli, e poueri. Di modo che nelle 7. Provincie Vnite ſono 54. Città con voto.

Voto della Nobiltà delle 7. Provincie.

Delli Deputati di queſte ſi formano gli ſtati d' ogni Provincia, che riſiedono come di Gheldria in Sternhen, ſe bene qualche volta ancora à Nimega & hor à Zutphen. In Sternhen però ſtà ſempre il ſupremo tribunale della giuſtitia dove l' altre Città inviano i lor deputati. Quei d' Olanda riſiedono all' Haya. Quei di Zelanda à Middelbourg. Quei d' Vtrecht à Vtrecht, quei di Friſia à *Leuerden*, quei d'Overiſſel à Deventer, quei di Groningen à Groningen, potendo ogni Città inviarui quanti Deputati gli piace.

Da ogn' una di dette Provincie ſi manda uno, due, trè, quatro, ò più *Deputati* all' Haya, e di queſti ſi compone l' Aſemblea de gli ſtati Generali, che per ordinario ivi dimorano. Qualche volta però ſi ſono trasferiti altrove, conforme il biſogno hà comportato. *L'* anno *1608.* ſi radunarono à *Berghen* op Zoom, per eſſer più vicini ad' Anverſa dove ſi cominciò la

Aſemblea de gli Stati Generali che dimorano all' Haya.

gotiatione della tregua del 1609. Nel 1629. si trasportarono à Vtrecht per causa dell'invasioni fatte dà gl' Imperiali, e Spagnuoli nel paese vicino. Quando si fece il congresso di Munster per i trattati della pace Generale si trattò di trasferirli à Zutphen; mà non si fece, perche seguì la pace prima di quello si credeva con le dette Provincie Vnite separatamente.

Auttorità de gli stati Generali

L' officio di quest' Assemblea de gli stati Generali è di pigliar conoscenza di tutti le cause concernenti l' interesse della Republica, mantener la buona corrispondenza co' Principi stranieri, riceuer, & ascoltar gli Ambasciatori de Principi, spedir lettere, & ordini à loro Rappresentanti, e far ogn' altra cosa spettante al governo Politico. Ne gli affari poi d' importanza, come di far guerra, pace, legà, tregua, soccorrer amici, metter gabelle, e simili altre speditioni, non possono concluder senza l' intervento di tutte le 7. Provincie, e Queste pure non possono risolver senza l' approvatione di tutte le Città, che hanno voto.

I Deputati, che compongono il corpo de gli stati Generali all' Haya durano per ordinario

rio nelle lor cariche 3. anni, e poi si cambiano; mà qualche volta alcuno vien di nuovo confermato, per maggior tempo ancora.

I Deputati solamente di Zelanda sono in tuti i Collegi in vita, & ogni Provincia può mandar quanti Deputati gli piace, e starui un' anno, due, ò quanto le pare, ma' siano quanti si vogliono, tutti insieme non hanno altro, che un voto solo. Di maniera, che si restringono i voti ad' otto solamente, che sono 7. delle 7. Provincie, & uno per la nobiltà, che tiene la precedenza, e l'primo voto.

In quest' Assemblea de gli Stati Generali ogni settimana un Deputato d' una Provincia entra per Presidente. L' officio di questo è d' introdurre i negotii, che passano nella sua settimana, qual dura dà un Lunedì all' altro. Cosa fa il Presidente.

I Signori, che compongono questa Assemblea in quest' anno *1663.* sono gl' infrascritti.

Per Gheldria.

1. Il *Baron* di Gent.
2. Il sig. di *Brachel.*

} Questi due sono per la nobiltà del quartier di Nimega, e durano in vita.

3. Il

3. Ilſig. Aukelom Borgomaſtro di Nimega.
4. Ilſig. Riperda di Beurſſen per la nobiltà di Zutphen.
5. Il ſig. di Raesfelt per la nobiltà del quartier di Sternhaim.
6. Il ſig. Huygens per la Città d' Aernhaim.
7. Il ſig. Van de Steen per la Città di Tiel.
8. Il ſig. De Bie per la Città di Bommel.
9. Il ſig. di Ommeren per la Città di VVageningen.

Queſti hanno di trattenimento annuale due mila fiorini, & è lecito à detti Deputati di comparire nell' Aſemblee come ſtraordinarii, e dar i lor voti come dà i Deputati ordinarii.

Per l' Olanda.

1. Il Baron Merodes per la nobiltà.
2. Ilſig. Svvanenburg per la Città di Leyden.
3. Il ſig. Goeree per Rotterdam.
4. Il ſig. Cant per Gouda.
5. Il ſig. Nieubourg per la Città d' Alckmaer.

Queſti durano 3. anni nella carica, e queſti ſpirati ſuccedono quelli d' altre Città.

Per

Per Zelanda.

1. Il ſig. Reigerſbergen per la Città di Middelbourg.
2. Il ſig. Cromon per la Città di Tergoes.
3. Il ſig. Kien per Veera.
4. Il ſig. Vribergue per Tolen.
5. Il ſig. Lamſſens per Vleſſingen.
6. Il Deputato per la Città di Zirizea eſſendo morto ultimamente nella Città d' Embden non haveva ancor eletto in ſuo luogo.

Queſti ſono tutti perpetui in vita.

Per V trecht.

Il Baron di Renſvvoude per gli Eccleſiaſtici.
Il ſig. d' Amerogen per la Nobiltà.
Il ſig. Vander Holck per la Città d' Vtrecht l' altre quatro Città non compariſcono in queſt' Aſemblea.

Per Friſia.

1. Il ſig. Glinſtra.
2. Il ſig. Baart.
3. Il ſig. Radbodus.
4. Il ſig. Brorſma.
5. Il ſig. Can.

Per Overissel.

1. Il sig. Mulart per la noblità.
2. Il sig. Almelo pur per la nobiltà.
3. Il sig. Isselmayden.
4. Il sig. Longen per Campen.
5. Il sig. Schticok per Deventer.
6. Il. sig. Royer per Zvvol.

Per Groningen.

1. Il sig. Iulsinga, & il
2. Sig. di Grues per la Città.
3. Il sig. Gerlacio,
4. Il sig. Nienoort.
5. Il sig. Manninga.
6. Il sig. Riperda.

} per il paese.

I Consiglieri Deputati de gli stati d' Olanda, che deliberano, e dispongano de gli affari della Provincia in assenza de gli stati che li convocano.

Il sig. di VVimmenum per la nobiltà Presidente del Collegio.
Il sig. di Beueren per la Città di Dordrec.
Il sig. Bol per la Città d' Harlem.

Il

Il ſig. Groenendyck per la Città di Leyden.
Il ſig. Lodeſtein per la Città di Delft.
Il ſig. Tulp per la Città d' Amſterdam.
Il ſig. Cools per la Città di Gouda.
Il ſig. Vander Hore per Rotterdam.
Il ſig. Kroeg per Schiedam.

Queſt' Aſemblea ſi tiene in una gran camera da una parte, della quale à man deſtra appreſſo alla muraglia nell' entrar ſtà una lunga, e larga tavola dalli due capi rotonda, dove nel mezzo di quella verſo il muro ſede il Preſidente di ſettimana, e tutto all'intorno della medeſima ſeguono i Deputati delle Provincie per ordine.

Modo oſſervato nel ſeder alla tavola nell'Aſemblea.

La Gheldria hà la precedenza, poi l' Olanda, Zelanda, Vtrecht, Friſia, Overiſſel, e Groningen. Nella denominatione dell' Olanda ſi comprende anche la Nordlandia.

I Deputati hanno le lor commiſſioni, & inſtruttioni ſpeciali dalle lor Provincie, à quali danno noticia de tutto ciò paſſa, eſſendovi perciò una ſecretaria dove ſono perſone d' ogni Provincia, che copiano le ſcritture, che le ſono inviate, occorrendo alcuna coſa nuova non

compreſa nelle lor inſtruttioni, ne ſpediſcono l' auviſo alle Provincie, per ricever gli ordini di ciò devono riſpondere.

Nell' Aſemblea de gli ſtati Generali in conformità dell' unione fattaſi in Vtrecht l' anno *1571.* non ſi poſſono riſolver neſſuni accordi di pace, ò di guerra; tregua, contributioni, è ſimili, come s' è detto di ſopra, ſenza il conſentimento de tutti; mà in altri caſi ſi poſſono deliberar gli affari per pluralità de voti, i quali ſi danno in voce con libertà ad' ogn' uno di dir il ſuo parere prò, ò contra. La medeſima unione fatta à Vtrecht auttorizava; i Governatori, e Giudici ſopra le diferenze, che potevan naſcer frà le Provincie circa la pace, guerra, tregue, e contributioni, e di elegger altre perſone, per conſigliar, e concluder; mà ciò non s'è poi pratticato.

Quando, e perche fù inſtituita l' Aſemblea de gli Stati Generali.

Altre volte tutto il governo delle Provincie Vnite paſſava per un conſiglio di ſtato, ne u' era queſta Aſemblea de gli ſtati Generali, la quale fù inſtituita quando gl' Ingleſi tenevano le lor guarniggioni nelle Piazze di Vliſſingen, Bril, Veera, e Rammeken, depoſitate nelle mani della Regi-

Regina Eliſabetta per i grand' aiuti, ch' ella diede alle dette Provincie nel cominciamento della rivolta, per lo ch' preteſe anche, che il ſuo Ambaſciator aſſiſteſſe al detto conſiglio di ſtato, acciò non ſi deliberaſſe cos' alcuna ſenza ſua noticia, il ch. ſi fèce, e continuò ſin all' anno *1587.* che ſtabilita in maggior potenza l' unione delle 7. Provincie, furono i ſudetti Ingleſi coſtretti d' uſcir dalle ſopraſcritte Piazze, e per toglier all' Ambaſciator Ingleſe la conoſcenza de gli affari ſecreti ſi formò queſta nuova Aſſemblea de gli ſtati Generali, con l' eſcluſione del ſudetto Ambaſciator, qual mal ſodisfatto ritornò in Inghilterra, e da ciò procedè, che quei Rè non hanno dopoi tenuto più Ambaſciator ordinario; mà ſolamente un Reſidente, ò inviato, ó qualche Ambaſciator ſtraordinario.

Se ne dolſero accerbamente gl' Ingleſi; mà gli ſtati riſpondevano, che l' Inghilterra non havendo più intereſſe di haver noticia de gli affari della guerra, per proveder alla conſervatione delle Piazze, che vi tenevano, ceſſata la cauſa doveva ceſſar ancora l' effeto, e che ſe preten-

tendevano di continuar in detta cognitione de negotii di ſtato per i ſoccorſi, che contribuivano: la Francia ſimilmente, ch' era nè termini medeſimi, poteva pretender le ſteſſe prerogative.

Qual ſia l' auttorita del conſ. di ſtato

Queſto conſiglio, di ſtato vi è ancora al tempo preſente, & è compoſto de Deputati di ciaſcuna Provincia, che vi ſono inviati di mano in mano. Le riſſolutioni di queſto Conſiglio poſſono eſſer reviſte dà gli ſtati Generali, e quando ſi deve trattar de negotii rilevanti, chiamano nell' Aſemblea loro il medeſimo Conſiglio di ſtato.

Aſſiſteva à queſt' Aſemblea de gli Stati Generali il Governator, e Capitan Generale. Il primo fu Guglielmo di Naſſau Principe d' Oranges capo della rivolta, che vi teneva grandiſſima auttorità; mà eſſendo egli ſtato proditoriamente ucciſo in Delft l' anno *1584.* e trovandoſi Mauritio ſuo figliolo ancor in età minore, ſubintrò nella di lui carica Ruberto Dudley Ingleſe Conte di *Leiceſtre* ad' inſtanza della Regina Eliſabetta ſino al *1587.* che fù eletto poi Mauritio, e ſcacciati gl' Ingleſi. Mauritio, com'

Il Conte di Leiceſtre Capitan Generale delle Provincie Vnite.

era

era Principe di elevati ſpiriti, e di gran valore accompagnato d'ottima economia. Hebbe ſempre grand' auttorità in quelle Provincie, perche viera biſogno dell'opera ſua, e ſeppe anche mantenerſela vigoroſa ſino alla ſua morte ſeguita nel *1624.*

Subintrò il Principe Fedrico Henrico ſuo fratello nella carica, e nell'eredità in cui trovò più d' un millione de contanti, & egli pure fù in grandiſſima ſtima, per l'impreſe nobiliſſime che fece, non inferiori à quelle del fratello. Nello ſteſſo poſto ſarebbe anche ſtato il Principe Guglielmo ſuo figliolo, ſe coll'eſſerſi maritato con la Principeſſa Maria d' Inghilterra, e dopò tal matrimonio dato in maggior faſto, e grandezza, non haveſſe riſuegliata la geloſia, che ſogliono prender gli ſtati liberi di chi troppo s'innalza in potenza ſopra gli altri.

Racconto dell' attioni de Principi d' Oranges.

Morì egli l' anno *1650.* pòco affettionato alla Città d' Amſterdam, per le oppoſitioni fatte à ſuoi diſegni, laſciò un figlio unico poſtumo, chiamato Guglielmo Fedrico, e reſtò la carica vacante, per non aſſentir le Provincie di conferirla ad' un infante inhabile ad' eſercitarla. Procurò

curò d' haverla il Principe Lodovico di Naſſau Governator Generale della Friſia; mà non gli fù dato d' orecchie. E però non eſſendovi al preſente più Capitan Generale ſi parlerà ſolamente di quelli, ch' antecedentemente hanno goduta tal dignità.

Il Principe d' Oranges era Governator, e Capitan Generale delle Provincie Vnite, & Ammiraglio Generale del Mar. Ogni Provincia gli dava il commando del ſuo governo particolare ecetto che quella di Friſia, che ſempre hà havuto un Governator ſuo proprio.

Le commiſſioni di Capitan, & Ammiraglio Generale gli erano date dà gli ſtati Generali à quali preſtava il giuramento. Erano ſottoſcritte dal Preſidente di ſettimana, e regiſtrate dal Nodaro Publico.

Haveva luogo nell' Aſemblea d' eſſi ſtati Generali nel Palazzo della Contea d' Olanda all' Haya, nel quale il Principe ſin' hoggidi tiene pur il ſuo alloggiamento.

Qual era il luogo del Principe d' Oran-

Non andava eſſo Principe nell' Aſemblea che per occaſione di negotii rilevanti. Il ſuo poſto era à capo la tavola, che ſta verſo il camino

mino vicino alla porta per cui s' entra nella stanza. Sedeva in una sedia da poggio à braccio di veluto verde à diferenza di quelle de Deputati, che sono senza poggi, e di semplice panno verde. Quella del Presidente di settimana é à poggio; mà di solo panno verde. ges nell' Asèblea

Quando gli Ambasciatori di teste Coronate, ò qualch' altro Principe vanno all' audienza se lé dà similmente una sedia á poggio di veluto verde dall' altra parte della tavola all' incontro del Presidente antedetto. Alli Residenti, & inviati dalle Corone si dà pure una sedia à poggio di panno verde nel medesimo posto. Honori che si fanno à gli Ambasciatori quando vãno all' audienza. E come i Residenti & Inviati.

La radunatione dell' Asemblea comincia ordinariamente due hore avanti il mezzo giorno, e dura fino à mezz' hora doppo di questo, se però non vi sono affari, che la sollecitino, ò la ritardino d' avantaggio.

Non si tiene doppo pranso se non in caso di qualche raduanza espressa per negotio straordinario nella qual occasione il Presidente fà auuertir i Deputati. Si convoca

ancora ben ſpeſſo la Domenica dopo *la predica* la matina, & rare volte dopo quella della ſera.

Oſſervationi ſopra il Modo di preporre, e riſolver le materie,

Quando i Deputati ſono radunati nella ſtanza il Preſidente fà *le perghiere ſolite, ò pure* le fà il Notaro, ó il ſuo ſoſtituto.

Ciò fattoſi il Preſidente prepone la materia ſopra la quale i Deputati d' ogni Provincia dicono il lor parere per ordine, e ſecondo le diſpute, che vi naſcono ſi mutano l' opinioni, e ſi dibatte ſino alla concluſione.

Quando i Deputati d'una Provincia trovano dificoltà ſopra un negotio ſi ritirano dentro una ſtanza apartata, & ivi lo conſigliano frà di loro, e poi ritornano à dir il lor parere nell' Aſemblea, e ſe non tengono dalla lor Provincia ſofficiente auttorità ſi riſervano di ſcriver á lor Superiori, e n' aſpettano gli ordini, ò pure danno il lor aſſenſo à conditione, che ſia dalla Provincia ratificato.

Il Principe d' Oranges non haveva voto nell' Aſemblea; màben ſpeſſo la di lui opinione era abbracciata. Soleva pronunciar, ò differir il ſuo ſentimento ſecondo iſcopriva la coſtitutione dell'

dell' affare, e dé Deputati, uſando in ciò prudenza per non eſſer contradetto, e per havere tempo in ogni caſo di difficoltà, di maneggiar à parte i Deputati, e renderli capaci delle ragioni, e per conſervar il poſto di mediatore delle lor differenze nelle quali molte volte ſi rimettevano à lui in coſe però, che non poteva eſſer loro ſoſpetto.

Il Principe d' Oranges non haveva voto nell' Aſſemblea.

La concluſione d' ogni affare ſi fà per il Preſidente di ſettimana, él Notaro ne tien nota particolare per regiſtrarne il decreto. S' è ſtimato bene da qualche tempo in quà di far un riaſſonto di ogni negotio, il giorno ſeguente, ò qualch' altro doppò la deliberatione fattaſi. Allhora ſi ritorna à legger il ſudetto decreto, e non incontrando altra oppoſitione viene inaffolutamente decretato.

Queſta forma fù introdotta per ouviar ad ogni inganno, imperoche ſuole alcuna volta occorrere, che per far paſſar un decreto contro l' opinione d' alcuno contradicente, ſe gli dà qualche commiſſione per farlo eſſer aſſente allhora che ſi deve deliberar, & anche per oſſervar ſe il Notaro habbia ben eſpreſſa l' intentione pu-

blica. Ciò fattoſi il Notaro ne fà il regiſtro nel libro publico, e ne ſpediſce gli atti, che ſono ſottoſcritti dal Preſidente, e controſegnati dal Notaro, in aſſenza del quale, uno de Deputati de gli Stati ſottoſcrive, con queſta aggionta *in aſſenza del Notaro.* Il Preſidente ſottoſcrive, e mette al capo *veduta* il Notaro più baſſo *per ordine del ſudetto Signore Stato.* A qualche ato, che non ſia in carta percamina mette il ſigillo della Rep. in cera roſſa ſopra un pezzo di carta tagliarta.

In che modo ſi ſottoſcrivono i Decreti nell' Aſſemblea.

Vi è un' altro regiſtro particolare in cui ſi regiſtrano gli affari d' importanza, e ſecreti, qual ſi tiene dal Notaro, e queſto non può eſſer veduto da altri, che da i Deputati.

De gl' intereſſi di conſideratione ſopra quali il Principe d' Oranges diceva il ſuo parere, nel regiſtrarſi l' ato della deliberatione ſi diceva *col parere del Principe d' Oranges* il che ſi faceva per honore, e per render al decréto con maggior ſolennità, benche egli non haveſſe voto, come s' é detto.

Quando il Principe andava ſpontaneamente all Aſſemblea ne faceva di ciò auvertire. Quando

do era chiamato da Deputati, lo facevano con una deputatione di queſti. Vi andava dal ſuo appartamento à piedi, ò in carozza conforme, che il tempo, ò la ſua ſanità permetteva con la ſpada al fianco, qual fuori dell' eſercito, e di publiche cerimonie rare volte portava. Avanti di lui, ò della ſua carozza marchiavano otto Alabardieri veſtiti della ſua liurea, Queſti Alabardieri erano come guardie del corpo. Il Principe Mauritio dopo la morte di Barnavelt, ſoſpettando di qualche congiura faceva portar à tutti i ſuoi Lachè le piſtolle al fianco, e tenerſi ſempre appreſſo alle porticelle della carozza non laſciando accoſtar alcuno. Oltre di ciò vi era una compagnia di 400. ſoldati à piedi diviſa in quatro ſquadre una delle quali montava in guardia ogni giorno. In queſta compagnia s' arollavano molti Gentilhuomini ſtranieri, che venivano in Olanda per apprender l' arte militare. Il Capitano di queſta compagnia portava titolo di Colonnello, e nell' eſercito tutte le compagnie ſciolte s' aggregavano à queſta, & allhora queſto

In che modo andava il Principe d' Oranges nell' Aſſeblea.

Guardie, e quali del principe d'Oranges.

Compagnia della guardia.

queſto ſi chiamava il Reggimento delle guardie. Quando l' eſercito andava in campagna non ſi faceva la guardia al Palazzo, ſalvo però né tempi di qualche tumulto, che intal caſo s' aſſoldava una compagnia ſtraordinaria, che faceva la guardia agli Stati Generali il che però ſuccedeva rare volte.

Al tempo preſente vi è ancor la detta compagnia. Nell' eſercito era ancora una compagnia di corazze, & una d' Arcobuggieri à cavallo per la guardia del Principe. Il Capitano portava ſimilmente il titolo di Colonello; mà n è queſto, nè l'altro havevano la paga di tale, benche ne godeſſero per honore il titolo.

Il Principe andando all' Aſemblea era accompagnato, e ſervito da tutta la nobiltà, & Officiali di guerra, che ſi trovavano appreſſo di lui accompagandolo ſino alla porta della camera ſenza entrarui. Gli Alabardieri lo aſpettavano al piede della ſcala ſenza montar più ad' alto.. La ſquadra, ch' era di guardia compartita alle tre porte del Palazzo non faceva ſpalliera ad' alcuno, nè meno alle Regine. Gli Stati non inviavano alcuno ad' incontrarlo,

Honori con quali andava l' Oranges all' Aſemblea.

lo

lo ſalutavano ſolamente nell' entrar, e ſortir dell' Aſſemblea. I Deputati non portavano, ne meno portano adeſſo altri veſtiti, che i lor ordinarii.

Come vanno gli Ambaſciatori all' audienza publica.

Gli Ambaſciatori ſtraordinarii delle Corone vanno all' audienza accompagnati da quantità di carozze, che mandano gli Stati à Levarli con Deputati, e col medeſimo ordine ſono accompagnati alle loro habitazioni, e ciò ſi fà ogni qual volta vanno all' audienza. Gli Ambaſciatori ordinarii non hanno tal accompagnamento ſe non nell' audienza prima, e nell' ultima di partenza. Alle altre audienze vanno con le lor carozze allo ſcender delle quali due dé Deputati dell' Aſſemblea li vengono à ricever, e li conducono ſino al poſto aſſignatogli come s' è detto di ſopra.

E coſi li Reſidenti & inviati.

I Reſidenti delle Corone ſono incontrati da due Deputati alla ſommità della ſcala appreſſo la ſala, e ſinoricondotti ſono al medeſimo luogo da dove i detti Deputati non partono ſe prima il Reſidente non è ſceſo otto, ò dieci gradini.

Gli Ambaſciatori ſtraordinarii, ordinarii Inviati,

viati, e Reſidenti di Francia, e di Spagna parlano à gli Stati col ſol titolo de *Signori*. Tutti gl' altri d' ogni Corona, e Principi li trattano col *titolo d' Alti e Potenti Signori* in conformità del decreto paſſatoſi alcuni anni ſono, col quale ſi dichiara non doverſi amètter lettere, ſcritture, ne meno ambaſciate ſenza il medeſimo, dal che però la Francia n' è ecettuata, come la Spagna ancora.

Ambaſciatori delle Corone hanno titolo d' Eccelenza.

Quando il Preſidente riſponde à gli Ambaſciatori di teſte Coronate, gli dà ſempre il titolo d' Eccelenza. Nell' entrar, che fanno gli Ambaſciatori nella ſtanza de gli Stati Generali, andando all' audienza, neſſuno de conſiglieri ſi muove dal ſuo poſto, mà ſolamente lo ſalutano col capello in mano. Il Notaro paſſa da un capo all' altro della tavola, e ſi mette dietro la ſedia del Preſidente, qual gli dà à legger la lettera di credenza datagli dall' Ambaſciatore. Nel leggerla ſi comincia dalla ſottoſcrittione, e per la data, poi ſi legge la lettera, qual s' è in qualche lingua ſtraordinaria ſi ratienne per farla tradurre. Gli Ambaſciatori ſogliono parlar nell' idioma del loro Principe, ó

In che modo ſi ricevono gli Ambaſciatori andando all audiẽza publica.

ſi

ſi ſervono della Latina, ò Franceſe in caſo, che non voglino paſſar per interprete.

Ordinariamente vien loro dimandata la propoſitione in ſcritto, e ricuſando darla, li Deputati delle Provincie, tenendo ſempre, avanti di loro ſopra la tavola calamaro, carta, e penne notano i punti principali, e poi conſigliano frà di loro per farne la riſpoſta.

Il Preſidente riſponde qualche volta in Latino, mentre il linguaggio dell' Ambaſciator non gli ſia familiare.

S' è oſſervato altre volte, che il Principe d' Oranges ſi trovava alle prime audienze de gli Ambaſciatori delle Corone; mà l' ultimo defonto hà interrotto queſt' ordine. Nondimeno fù obligato d' eſſerui nel *1647.* per la venuta de gli Ambaſciatori di Moſcovia, dichiarandoſi queſti di non voler andar all' audienza, ſe lui non vi aſſiſteva.

Il Principe d'Oranges Defonto non voleva eſſer alle audize de gli Ambaſciatori nell' Aſſemblea.

Quando gli Ambaſciatori hanno negotii importanti da trattar, dimandano nell' audienza de Commiſſarii, e gli Stati n' inviano uno d' ogni Provincia. L' Olanda però in tutte le

Quando s'assegnano Commissarii per trattar con gli Ambasciatori

deputazioni ne manda due. Le conferenze si tengono in casa dell' Ambasciator, qual non dà però la precedenza à detti Commissarii.

Nacque in altri tempi difficoltà sopra quello, che gli Stati pretendevano, che gli affari, che non sono puramente di stato; mà che concernono interessi particolari, come per le diferenze vertenti trà la compagnia dell' Indie Orientali di Francia, e quelle di queste Provincie contro i Portogesi, e la compagnia dell' Indie Occidentali, si dovessero trattar à Palazzo nella camera apartata; mà l' Ambasciator di Francia, nè quello di Portogallo vollero assentirvi.

Andando i Commissarii alla casa dell' Ambasciator riferiscono poi all' Assemblea il contenuto della conferenza. Se vi è questione di far un trattato i Commissarii hanno autorità di concluder, e sottoscriver. Facendosi due, ò più originali sottoscritti dall' una, è dall' altra parte, le sottoscrittioni dell' Ambasciator sono sempre le prime sopra la medesima linea, sottoscrive pari numero de Commissarii à gli Ambasciatori, che vi sono, conforme seguì nel trattato

Come si sottoscrivono i trattati.

tato del *1644*. & in quello della lega garantia *1647*. Vi erano trè Ambaſciatori di Francia nel primo trattato, e due nell' altro. Gli altri Commiſſarii ſottoſcrivono ſotto i lor collega ſecondo l'ordine delle Provincie. Sopra queſti originali ſono ſpedite le ratificationi nel tempo contenuto, ove gli trattati ſono regiſtrati con l' autorità reciproca. Quella de gli Stati Generali è reviſta dal Preſidente di ſettimana, e ſottoſcritta dal Notaro col gran ſigillo publico in cera roſſa conteſſuto d' oro. Le ratificationi ſi conſegnano dà una parte all' altra vicendevolmente, e gli Stati danno primieramente la loro.

Ricevimento che ſi fà à gli Ambaſciatori nel lor ingreſſo.

All'arrivo de gli Ambaſciatori, coſi ordinarii, come ſtraordinarii il publico li fà ricever con honorato trattamento, e per trè giorni ſono ſpeſati in una caſa diſtinata à tal alloggio, e ſe per caſo detta caſa fuſſe impedita da qualch' altro Ambaſciatore le ne trova un' altra in cui gli Ambaſciatori ſtraordinarii dimorano tutto il tempo, che continua la lor Ambaſciata, pagandoſi l' affito dà gli Stati. Gli Ambaſciatori ordinarii hanno una caſa eſpreſſa pagata dal publico.

Tutti gli Ambaſciatori, e Reſidenti ſono franchi d' ogni gabella. Nell' anno 1633. gli Stati preteſero d' abollir queſta eſentione; mà l' Ambaſciator di Francia s' oppoſe, ne ſi paſsò più avanti.

All' arrivo de gli Ambaſciatori, il publico invia ad' incontrarli con quantità di carozze un quarto di lega fuori dell' Haya con due Deputati del corpo loro. Altre volte vi andava il Principe d' Oranges in vece delli Deputati; mà Fedrico Henrico fece abollir queſta uſanza. L' Ambaſciator di Francia preteſe il medeſimo trattamento; la diferenza però fù ſupplita con la ſcuſa delle ſue indiſpoſitioni, él Principe ſuo figliolo col trovarſi in caſi tali aſſente.

E Come incontrati, e ſin dove.

Gli Stati regolarono l' incontro, che ſi fa à gli Ambaſciatori, intendendo, ch' invece delli Deputati del corpo loro ſuppliſſero alcuni Signori del Paeſe; mà gli Ambaſciatori di Francia, e di Spagna s' oppoſero, ſtimando più honorevole una Deputatione del corpo dell' Aſſemblea, che quella de Signori ſoggetti alla medeſima.

Quan-

Quando gli Ambaſciatori ſtraordinarii, ò ordinari arrivano mandano l' auviſo della lor venuta. I Stati inviano un Maſtro di caſa à Rotterdam, ò Leydem, che ſono i due paſſaggi più communi con ordine di ſpeſarli.

Dove, e quanti giorni ſi ſpeſano gli Ambaſciatori.

S'è preteſo ancora di levar queſto coſtume; mà gli Ambaſciatori di Francia, e Spagna l'hanno impedito.

Subito, che ſono gionti al lor alloggiamento, l' unione manda Deputati d' ogn' una delle Provincie à ſalutarli, e darli la buona venuta, e per i trè giorni continui, che ſono ſpeſati i detti Deputati vanno à pranſar, e cenar col detto Ambaſciatore. Finiti i 3. giorni di queſto trattamento gl' Ambaſciatori ſogliono regalar i Maſtri di caſa de gli Stati, e dar qualche danaro da deſtribuirſi al gli Officiali, che li hanno ſerviti, e regalano parimente quello, che porta ad eſſi il preſente, che fanno loro gli Signori Stati, i quali ſogliono nelle partenze de gli Ambaſ-

ciatori ſtraordinarii di teſte Coronate regalandoli d'una colanna di 4. mila ſcudi. Gli ordinarii di ſei mila fiorini. A gli Inviati ſtraordinarii, e Reſidenti Reggi di 1200. fiorini. A Reſidenti & Inviati da Principi d'Alemagna, Italia, e ſimili di 800. fiorini. A quelli delle Città Anſiatiche di 400. ſino à 600. fiorini. E' ſtato introdotto di dar i danari invece d' altro acciò gli Ambaſciatori gl' impieghino in quel che più lor agrada; mà ricuſando il danaro ſe gli danno catenne d'oro, ò bacili d'argento.

Regali che ſi fanno del Publico a gli Ambaſciatori & altri Miniſtri alla lor partenza.

Si regalano ſimilmente i Commiſſari, ch' hanno concluſo con detti Ambaſciatori qualche affare d'importanza.

Quando s' inviano da gli Stati i loro Ambaſciatori à Principi ſtranieri, oltre le lettere credentiali, ne ſogliono portar anche de particolari del Principe d' Oranges, quand' era in vita, come pure ne portavano per il detto Principe, oltre quelle de gli Stati gli, Ambaſciatori che venivano in Olanda.

Subito che gli Ambaſciatori havevano havuta la lor prima audienza da gli Stati, andavano à quella dell' Oranges, à cui participavano

no il contenuto delle lor propoſte per haverlo favorevole nelle lor negotiationi. Egli li riceveva à baſſo nel ſcender di carozza, e di nuovo li riaccompagnava ſino alla medeſima, non ritirandoſi ſe prima non partivano. I medeſimi Ambaſciatori trattavano in tal modo ancor lui quando andava alle lor viſite.

Trattamento de gl'Ambaſciatori col Principe d'Oranges.

Pendendo i tré giorni delle ſpeſe publiche, non ſogliono gli Ambaſciatori ricever molte viſite dà gli altri Ambaſciatori, n' eſſi farne alcuna.

Non fù mai ancora deciſo ſe il Principe d' Oranges doveva viſitarlì il primo. Egli viſitava qualcheduno, e gli dava dell' Eccellenza, & egli riceveva ultimamente dell' Altezza. I Reſidenti non erano ricevuti da detto Principe, che nella propria ſtanza, e li accompagnava ſin' alla porta dove ſi fermava ſin che havevano voltate le ſpalle per andarſene. Non gli dava la mano in caſa ſua, ne mai li viſitava.

Titoli de gli Ambaſciatori e dell' Oranges.

Il detto Principe d' Oranges non dava la precedenza à Deputati de gli Stati, ne in caſa propria, ne altrove, la dava però à gli Ambaſciatori

tori della Requblica, e quand' era il corpo tutto unito di quella gli cedeva. Quando gli ſcriveva lo faceva in lingua Fiamenga dando loro il titolo d' *Alti, e Potenti Signori.* La ſottoſcrittione era di *humiliſſimo Servitore.* Il Principe defonto vi aggiongeva qualche volta anche l' *obedientiſſimo.* A conſiglio di Stato, & à gli altri Collegii metteva *Voſtro buon' amico.* Tutti lo trattavano d' Altezza dopo, che i Franceſi cominciarono à dargli queſto titolo; per lo paſſato non ſe gli dava, che dell' Eccelenza. Gli affari concernenti la militia, finanze per il pagamento delle truppe, fortificationi, artiglieria, contributioni, ſalva guardie, raſſegne di ſoldateſche, diferenze, che naſcevano frà queſte, & altre coſe ſpettanti alla guerra ſi trattavano nel conſiglio di Stato in cui pur ſi trattavano già tutti li negotii politici, avanti, che ſi fuſſe ſtabilita l' Aſemblea ſpetiale de gli Stati Generali, come s' é detto di ſopra.

Modo col quale il Principe d' Oranges trattava con gli Stati Generali. Autorità del conſiglio di Stato.

I Preſidenti di queſto conſiglio ſi fanno a Vicenda per à punto come nell' Aſemblea de gli Stati Generali. Vi è però queſta diferenza, che ſe vi ſono trè Deputati d' una ſteſſa Provincia pre-

Preſidenti del conſiglio di Stato.

preſiedono 3. ſettimane l' uno dietro all' altro.

Il Principe d' Oranges era il primo di queſto Conſiglio, e doppo lui il Governator Generale della Friſia. Il voto di detto Principe valeva per due, e quando andava nel medeſimo Conſiglio due delli Deputati venivano à levarlo ſino nella ſua ſtanza, e ve lo riconducevano.

Prerogative dell' Oranges nel detto conſiglio

Ogn' anno verſo il meſe di Novembre il ſopraſcritto Conſiglio formava un Stato, ò ſia petitione, continente li debiti, e le ſpeſe, che dovevanſi far per mantenimento dell' eſercito per l'anno ſeguente. Queſta petitione era portata dal medeſimo Conſiglio in corpo à gli Stati Generali, che l' inviavano alle Provincie, acciò provedeſſero à modi, e fondi neceſſari il che non facevaſi però regolatamente, alcuni tirandoſi indietro, & altri facendo difficoltà di pagar le ſpeſe, che cedevano più à beneficio d' uno, che dell' altro.

Coſa ſia petitione

Il Principe d' Oranges era capo della Giuſticia, e Politica nella Provincia di cui era Governatore, e le ſentenze, & ordinanze ſotto ſuo nome ſi diſpacciavano. Haveva di più autorità di far gratia della vita, dar ſicurezza,

de corpi, passa porti personali, salve guardie, e simili.

Ogni matina il Presidente di settimana, così de gli Stati Generali, come del Consiglio di Stato andavano à communicargli gli affari più importanti, che si dovevano trattar, per riceverne il suo parere, e riferirlo all' Assemblea. Tutte le richieste, e memorie s' adrizzano à gli Stati Generali, overo al consiglio di Stato. Si portano al Presidente di settimana, come ancora tutte le lettere, che vengono scritte da Principi stranieri, se non sono presentate da lor Ministri in Publico. Quelle de gli Ambasciatori de gli Stati Generali, de Governatori di Provincie, e d' altri Ministri publici può il Presidente leggerle, aprirle prima d' andar nell' Assemblea, se non occorresse, che per qualche consideratione, come se mancassero nella sopra scritta de dovuti titoli, nel qual caso senza esser aperte sono restituite à chi l' hà presentate, ò che restano nella secretaria con questo moto sopra d' esse, che vi scrive il Notaro. *Iacet aut reformetur.* Questa autorità del Presidente d' aprir le lettere gli dava modo di consigliarle

prima

prima coll' Oranges, & haverne più preparata, e pronta l'informatione da darne all' Assemblea.

Il Presidente della Corte di giustitia d' Olanda, e di Zelanda, e quello del gran Consiglio, che sono due giurisditioni communi frà le due Provincie, poiche elle furono le prime, per le quali cominciò l' unione, andava parimente ogni matina à darne conto al Principe d' Oranges & intender il suo parere sopra gli interessi tanto di politica, quanto di giustitia in cose importanti. Presidente della Corte di Giustitia Provinciale.

Era il medesimo Principe capo della Nobiltà delle antedette due Provincie. I Nobili d' Olanda, che sono ammessi ne gli Stati di questa Provincia sono *12.* over *15.* per elettione. Quando l'Oranges andava nell' Assemblea d'Olanda, prendeva il suo posto nel banco de nobili.

Il corpo della nobiltà d' Olanda non hà che un sol voto, come à punto hà ogn' altra delle *18.* Città comprese in detta Provincia, onde con questo sono *19.* voti. Pensionario d' Olanda.

Il Pensionario, ò Sindico d' Olanda è adesso il Signor di Vit di Dort, soggetto molto habile, di grand' ingenuità, e d' alta intelligen-

za. A queſto tocca il far le propoſitioni de gli affari, come Avocato Generale nell' Aſſemblea de gli Stati di queſta Provincia, & il prenderne le concluſioni, Queſto pur ſoleva communicar al Principe d' Oranges i negotii più importanti avãti, e doppo cominciata l'Aſſemblea ſe per ſorte ſi non faceva da qualche Deputatione verſo il medeſimo Principe, il quale haveva la prerogativa d' elegger i Borgomaſtri delle Città, eccettuatone quella di Dort, ch' è la prima d' Olanda, & hà privilegio ſpetiale dell' Imp^re Carlo Quinto di nominar *24* Elettori, ſei d' ogni quartiere, ò meſtiere, che ſono diviſi in quatro parti, delle quali *24*. il Principe ſoleva eleggerne otto, ch' havevano *12*. voti, e queſti poi ſcielgevano il Borgomaſtro, la carica del quale porta, che in tutto quell' anno, che l' eſercita non poſſa dormir fuori della Città. A queſto Borgomaſtro è conceſſo il poter far caminar avanti di lui due Alabardieri.

Autorità dell'Orãges d'elegger li Borgomaſtri delle Città.

Le Città dove il medeſimo Oranges haveva facultà di dichiarar; Borgomaſtri, gli proponevano certo numero delli più preſtanti Cittadini de quali egli ſcielgeva, chi à lui meglio piaceva, nella ſteſſa forma elegeva i Preſidenti, e Conſiglieri delle

delle due camere, ò Corti di giuſticia, e'l Penſionario d'Olanda ancora.

Gli affari ſecreti erano conferitti ordinariamente al detto Oranges, qual per eſaminarli eleggeva Deputati dello Stato, che qualche volta tenevano autorità di concluder con eſſo lui, ſenza darne altra noticia all'Aſemblea, per evitar, che non ſi veniſſero à iſcoprir, e'l Notaro de gli Stati Generali aſſiſteva à tal conferenza, e ſottoſcriveva, e ſigillava le deliberationi doppò il *vidimus* del capo de Deputati; mà il Principe andava molto circoſpetto nel ſerviſi di tal autorità, e maſſime doppò che gli Stati della Provincia d'Olanda, l'hebbero molto riſtretta, fuſſe per geloſia, ò per renderla più conſiderabile. Queſt' Aſemblea ſi faceva principalmente per i diſegni della campagna, operationi dell' eſercito, & attacco di Piazze, nel che conveniva uſar ogni ſecretezza. In queſt' ultima occaſione vi era per ordinario un Deputato d'ogni Provincia, e due di quella d'Olanda in conformità della ſua prerogativa d'haverne lei ſola due in ogni Deputazione.

Quando il Principe andava in campagna, gli

Stati Generali inviavano appreſſo di lui Deputati d' ogni Provincia, con quali conferiva i ſuoi diſegni nell' occorrenze, che ſi preſentavano; e quando le coſe erano di tanta importanza, che li Deputati non havevano facultà di riſolverle, il Principe ne dava parte à gli Stati Generali, perche inviaſſero altri Deputati, ò pure concedeſſero autorità à quelli vi erano di poter deliberare. Mà però in campagna egli poteva far molte coſe, eſſendo a lui permeſſo il far tutto ciò giudicaſſe confacevole al ſervitio Publico. Nondimeno però non ſe ne ſerviva, che con molta moderatione, per non porger geloſia, ò per non ſoccomber in caſo d' avuenimento contrario á qualche doglianza, e riprenſione. Non ſoleva confidar à Deputati eſiſtenti appreſſo di lui ciò, che voleva intraprender, ſe non nel punto dell' eſecutione, è ben vero, che prima d' andar in campagna, conveniva riſolver ſopra molti diſegni, per far proviſione delle coſe neceſſarie ad' intraprenderli; mà ſempre ſi riſervava il ſecreto di quello, à cui ſi voleva attaccar, che ſe poi gli mancava per la preventione de gli nemici, ò per altro accidente,

ricor-

ricorreva à nuove deliberationi: ciò per tanto hà resa molte volte la campagna infruttuosa per causa delle lunghezze, e difficoltà, che s' incontravano nelle diversità dell' opinioni, e de gli interessi, ò fusse per la paura di troppo spender, ò per la gelosia d' una Provincia con l'altra. Imperoche d' ordinario la Zelanda desiderava, che l' esercito operasse in Fiandra per il beneficio che riceveva dalle conquiste vicine. La Gheldria pretendeva, che si travagliasse alla parte sua, per meglio assicurarsi. L' Olanda voleva, che si facesse contro Piazze situate sopra fiumi dall' apertura de quali si portava utile al suo commercio.

Molte imprese sono mãcate per la lũghezza delle deliberationi.

Il Principe d' Oranges non poteva far batter danari nel Paese delle 7. Provincie Vnite; mà toltone questa marca di souranità, in tutte l' altre cose pareva n' havesse qualche apparenza.

Ogni Provincia può far batter moneta.

Ogni Provincia fà coniar monete d' oro, e d' argento sotto il suo impronto del medesimo peso, e qualità, che sono quelle di tutte l'altre Provincie, e queste monete particolarmente d' oro si spendono per tutta l' Europa, & in altre parti ancora. Ogni

Ogni Provincia hà in ſe la ſouranità aſſoluta. coſi in quanto alla Religione, come alla Giuſticia, Politica, Finanze, & ogn' altra coſa, ſenza che la Generalità ſi poſſa ingerire in altra maniera, che per preghiere, & eſortationi. Mà nel Paeſe, e Piazze conquiſtate n' hà libero il poter, & il commando.

Diſpoſitione de governi, e cariche.

La Generalità diſpone à ſuo piacere de governi in tutte le Città, e Piazze conquiſtate, & i detti Governatori commandano all' armi; mà non à Cittadini, i quali ſono ſottopoſti à loro Magiſtrati.

Il Principe d' Oranges però haveva grand' autorità ſopra queſta diſpoſitione delle cariche militari, perche la Generalità à ſua inſtanza, ò raccommendatione le conferiva à chi era da lui propoſto.

Cariche maggiori negli eſercit i.

La Generalità diſpone pure delle cariche maggori nella milìtia, come di Mareſcial di campo, Generali della Cavalleria, & Antiglieria, Luogotenenti Generali, Commiſſarii Generali, e ſimili.

Il Principe conferiva i Regimenti di Cavalleria, e Fanteria i quali prendevano però le lor com-

commiſſioni dà gli Stati Generali, e preſtavano il giuramento alla Generalità, e non altrimente nel Conſiglio di Stato.

Diſpenſava pure le Compagnie, che vacavano in campagna di nation ſtraniera à chi à lui piaceva; mà quelle della propria ogn' una di queſte Provincie di cui era nativo il Capitano, ò di cui era il Reggimento proponeva cinque, ò ſei ſogetti al Principe, & egli eleggeva di queſti quello, che più ſtimava habile, il quale prendeva da eſſo Principe la patente, e preſtava il giuramento nel Conſiglio di Stato. Vi era anche un Conſiglio di guerra preſſo alla perſona di detto Principe di cui egli era il capo. Queſto haveva un Preſidente il quale, prima di pronunciar ſentenza, andava à chiederne il parere all' Oranges, che approvava, cambiava, ò ſoſpendeva il giudicio conforme ſtimava di poterlo far con ragione, e con giuſticia.

Diſpenſa delle cariche inferiori.

Eleggeva etiamdio un Luogotenente Ammiraglio, & un Viceammiraglio. Il primo ſi chiama volgarmente Ammiraglio, e prendeva le commiſſioni da lui. Quando vacavano tali cariche la

Officiali dell'Armata navale.

nomina si faceva dalla Prouincia d' Olanda di 3. persone, una delle quali era scielta dal Principe à suo piacimento. La Zelanda hà pur il suo Luogotenente Ammiraglio detto nella medesima forma; mà quando questo s' unisse con la flotta obedisse à quel d' Olanda. Erano *32.* vascelli da guerra sotto la direzione del Principe. In tempo di guerra tutti i vascelli, ciò è' i Capitani di quelli, prendevano le commissioni dal Principe; mà ne gli altri delle compagnie dell' Indie non teneva alcun' autorità. Prendevano ancora le commissioni dal medesimo Principe alcuni vascelli particolari, che per corseggiar il Mar, e prender i nemici eran lor concessi da gli Stati Generali alcuni driti, e ricompense, e cosi similmente altri chiamati vascelli Venturieri, perche andavano fuori alla ventura per buscar ciò che potevano. A questi pure i Stati lasciavano solamente le prese, che facevano, ch' erano un drito riservato. Il trattenimento del Principe era di *131.* mila fiorini all' anno prontamente pagati dalle Provincie Vnite nella maniera infrascrita.

Vascelli da guerra

La

La Gheldria gli pagava	fiorini	*6000.*
L'Olanda	fiorini	*84000.*
La Zelanda	fiorini	*18000.*
Vtrecht	fiorini	*3000.*
Overissel	fiorini	*8000.*
Groningen	fiorini	*12000.*
	Summa fiorini	*131000.*

La Frisia non u'era compresa, perche ella havendo il suo Governator à parte, lo paga ancora apartatamente. La Frisia hà il suo governo separato.

In Campagna gli davano gli Stati Generali un'aiuto di costa hor di *30.* & hor di *40.* mila fiorini, & oltre lo stipendio fermo godeva ancora una certa portione di tutte le prese, che si facevano nel Mare. Hora non essendovi più Governator, ne Capitan Generale, per esser il Principe Guglielmo Fedrico in età minore, il commando della soldatesca è esercitato però con buono ordine, mentre per ogni Provincia vi sono officiali, e Governatori delle Piazze di guerra esperti, e agguerriti, che suppliscono al bisogno

Mantenevano le Provincie Vnite nel tempo della guerra, e particolarmente l'anno *1629.* havevano in campagna *50.* in *60.* mila combattenti, oltre i presidii in tutte le fortezze più importanti. Adesso in tempo di pace non trattengono se non la soldatesca convenevole alla guardia delle Piazze, per lo che risparmiano ogn'anno diverse tonne d'oro, che spendevano, e si vanno rinfrancando de i debiti fatti in quella lunga, e dispendiosa guerra, e'l risparmio, che fà la Provincia d' Olanda hora viene dalla ridutione de gl' interessi sopra li contori di cinque à quattro per cento.

Camera de Conti della Generalità.

Oltre il Consiglio di Stato sopradetto, e l'Assemblea de gli Stati Generali, vi è la Camera de conti, della Generalità composta de Deputati delle Provincie, un Collegio sopra l'Ammiragliato, pur composto de Deputati di esse Provincie. L' Olanda hà pur il suo Consiglio

Collegio sopra l' Ammiragliato.

composto de Deputati delle *18.* Città, e Nobiltà, e di più hà *9.* Deputati sempre fermi all' Haya, i quali in mancanza d' alcuno de gli altri Consiglieri entrano essi : per gli affari della navigatione vi sono alcuni Consigli,

che

che ſi chiamano dell' Ammiragliato, e queſti, ſono in Olanda, Zelanda, e Friſia, ove ſono le Città maritime. In Olanda ve ne ſono 3. ciò è, uno in Amſterdam, uno in Rotterdam, & uno in Horn. In Zelanda uno à Middelbourg. In Friſia, uno in Harling. Ogn' uno di queſti Conſigli è compoſto di 7. Senatori. Quello d' Olanda di 4. nominati dalla ſteſſa Provincia 3. dà gli Stati dell' altre. Quel di Zelanda di 4. Zelandeſi, e trè nominati dà gli altri Stati. Quel di Friſia di 4. Friſoni, e trè come gli altri.

Ogni Conſiglio tien un Secretario, & un Fiſcale, & hà una caſſa col danaro, ch'occorre per le ſpeſe publiche ne' vaſcelli, che mantengono, qual danaro ſi cava dà contributioni de mercanti, e da impoſitioni ſopra mercantie, che vanno, e vengono, e queſti Deputati ſono tenuti à renderne conto all' Aſſemblea de gli Stati Generali. In queſti Conſigli ſi ſpediſono le cauſe de litiganti ſommariamente, non concedendoſi à gli Avocati delle parti, ch' una ſeconda replica delle lor ragioni.

Caſa publica dell Ammiragliato.

Vi ſono per il commando delle ſquadre de vaſcelli da guerra diverſi Ammiragli, e frà

Amiragli del Mare

e frà questi erano famosi li Signori Opdam, e Ruitter.

Delle Forze delle Provincie Vnite.

Potenza delle Provincie Vnite al tempo presente.

La potenza di queste si trova hoggidi cresciuta à grado tant' alto, che ben considerandosi gli affari nello Stato, che al presente si trovano de gli altri Potentati della Christianità, corre opinione non mal fondata, che doppo la casa d' Austria, e quella di Francia, non vi sia nessuno potentato, che possa intraprender ogni grand' impresa meglio di questa Republica; poiche tenendo ella il maggior trafico, e comercio per ogni parte del Mondo, con questo si sono ridotte nell' Olanda sola più richezze, che in ogni altro Regno, e Provincia d'Europa. E si come col negotio si riempono de popoli le Città, & i Dominii, ove questo fiorisce; cosi per quello, e per la libertà, e sicurezza, che tutti ritrovano in questo Paese e' talmente accresciuto d' habitanti, & habitazioni, le Città non solo, mà le terre, e villaggi, che adesso sembra la Provincia d' Olanda quasi una sola Città, vedendosi d' ogni parte numero

mero cosi grande di case, e di Borgade, che non é credibile à chi non le vede, che in si breve circonferenza di terra vi sia più gente, che ne Regni intieri.

La spesa dunque, che fà il Popolo di tutte le cose spettanti all' uso dell' humano sostentamento è tanto grande, e le imposítioni sopra di questo tant' alterate, che del sale, birra, e vino è più la gabella, che il valor d' esso, onde si può dir esser questa la maggior rendita, e più sicura del Publico, & essendo la plebe tutta benestante à causa del trafico, che da' impiego, e guadagno ad' ogni artista, ogni gravezza, benche esorbitante, riesce quasi insensibile. A questo s' aggiongono le gabelle sopra tutte l' altre cose, che si comprano, e vendono, e sopra l' industrie de gli habitanti, come gli hosti, e tavernieri, che sono infiniti pagano *20.* soldi di quella moneta, che cinquanta fanno un ristallero, per ogni tonnello di birra, ò vino, che comprano più della gabella ordinaria pagata da gli altri. Rendite publiche. Gabelle.

Vn' Emer d' acetto paga di datio *4.* fiorini soldi *16.*

L' ac-

L' acqua vita fatta di vino ſoldi dieci per ogni miſura, che quivi ſi chiama ſtoppes; per quella di birra ſoldi cinque.

Per ogni tonnello d' oglio, che quì ſi chiama Pippa 4. fiorini. Per l' oglio di peſce, la quantità del quale è incredibile, 3. fiorini d'ogni Pippa. Per ogni cento libre di candelle 2. fiorini ſoldi 10.

Per ogni Laſtra di grano di formento ſoldi 22.

Per ogni laſtra di ſegala ſoldi 15.

Per ogni laſtra d' altri grani tondi ſoldi 36. e coſi d' ogn' altro grano à proportione.

Per ogni meſura di turba, che coſi ſi chiama la terra con la quale ſi fà il fuoco ſoldi uno.

Per ogni cento corbe di carbone fiorini 18.

Per una miſura di legne da fuoco, che vaglia 8. fiorini, un fiorino.

Per ogni cento libre di piombo ſoldi 5.

Per ogni migliaro di mattoni cotti, di pietre, coppi, & altre briche da fabrica un ſoldo, e mezo.

Sopra i drappi di ſeta, d' oro, e ſimili d'ogni 12. che ſi vende, ſi paga uno.

I Drap-

I Drappi di lana d'ogni *16.* uno.

I Drappi di lana d'Inghilterra di cento 44. ſoldi *16.*

De gli Strazzi, & altri Drappi ſimili d' ogni *9.* uno.

De tutte l' altre ſorti de Drappi di minor prezzo un ſoldo d'ogni *20.* ſoldi, che vagliono.

E perche i mercanti, che vendono non poſſino uſur alcuna fraude, col deporre il prezzo minore di quello vendono, vi è ſtato proveduto con la legge, che ſe il mercante dice, che la robba ſia di valuta minore di quello è, e che per ſottrarſi dal pagar maggior gabella allhora poſſono le perſone deſtinate à tal riviſione pagar eſſi la robba al prezzo depoſto da mercanti, con che reſtano poi deluſi, convenendo darla con loro perdita.

Le carette, e picciole barche, che ſono infinite pagono un fiorino all' anno ogn' una.

I vaſcelli, e barche più groſſe pagano à proportione della lor grandezza.

Ogni carozza paga ſei fiorini all' anno.

I Beni, che s' ereditano pagano la ſeſta parte di quanto vagliano.

Tutti i campi ſeminati dal giorno, che vi ſi è gettata la ſemenza ſino al tempo, che ſe ne fà la raccolta pagano ogni meſe 4. ſoldi, e mezo per campo.

Tutte le caſe, ogn'anno l'ottava parte di quel-s'affittano..

I beni immobili ne' quali ſi comprendono i gran vaſcelli quando ſi vendono, pagano ogn' uno di 40. uno del prezzo, che ſi ſono venduti.

Tutti i teſtamenti, inſtrumenti, & contratti, che ſi fanno devono eſſer ſcritti ſopra un foglio di carta bollata di due ſigilli, del grande, e del pericolo del Publico, e quei contratti, che non fuſſero ſcritti in detti fogli ſono invalidi. Sopra di queſto ſi paga per ogni foglio col picciol ſigillo 2, ſoldi, e per il grande 4.

Vi ſono pur anche l'impoſitioni ſopra ogn' altra ſorte di robbe, come carni, peſci freſchi, e ſalati, caſcio, frutti animali, & ogn' altra coſa a proportione di tutto ciò ſi fà conto, che nella caſſa publica delle 7. Provincia venghi ogn' anno circa 3. milioni di doppie. E' però da ſaperſi, che di dette gabelle ogni Città, è da

Entrata delle Provincie Unite.

ſe

ſe ſteſſa padrona, e che per comporre l' entrata publica di tutta l' unione, ogni Città, e Provincia contribuiſce la ſua portione à miſura delle ſue forze, conforme l' infraſcritto compartimento delle Provincie.

La Gheldria paga d' ogni cento carati.	*5. 12. 3.*	
L' Olanda.	*58. 6. 3.*	Compartimento delle contributioni, che pagano le Provincie alla Generalità.
La Zelanda.	*9. 3. 8.*	
Vtrecht.	*5. 16. 7.*	
La Friſia,	*11. 13.*	
Overiſſel.	*3. 11. 5.*	
Groningen,	*5. 10. 7.*	

Summa *100*

E da ſaperſi, che la Provincia d' Olanda pretende d' haver ſborſati *14.* e più millioni de fiorini, per l' altre ſei Provincie, che può eſſer però, che non ſiano pagati, vertendovi qualche conteſa.

Oltre la potenza del danaro col quale poſſono queſte *7.* Provincie intraprender ogni grand' impreſa, la lor forza conſiſte nel poter

In che cõ ſiſta la forza delle Prouincie Vnite

eſſer dificilmente offeſe particolarmente l' Olanda, e la Zelanda, e nel poter eſſe offender gli altri.

Il Mar, che d'ogni intorno le circonda, e nel quale con incredibile quantità de vaſcelli armati predominano, i fiumi, e canali, che d'ogni parte le irrigano ſono gli antemurali, che le difendono. Alla natura del ſito accompagnandoſi poi l'arte, con numero grandiſſimo di ben regolate fortezze ſi poſſono chiamar quaſi ineſpugnabili.

Poco men, che tutte le Città della Gheldria ſono beniſſimo fortificate, ò ſopra fiumi, ò canali, che vi accreſcono difeſa.

Città, e Fortezze della Gheldria.

Preſidii mantenuti dalla Generalità.

1. Nimega giace ſopra il fiume Vaal, ch' è un ramo del Rheno. Fù ne' tempi antichi ſtanza d' Imperatori, è Viſcontea, e Città Imperiale. Cinta da dieci ballovardi, & altre fortificationi, con un forte oltre il fiume, chiamato il Knodſembourg fabricato l'anno *1590.* dal Principe Mauritio d' Oranges. Vi ſono di preſſidio al tempo preſente dieci compagnie di fanteria, e 4. di cavalleria. 2. Zut-

2. Zutphen ſtà ſul fiume Iſſel con una nuova Città fabricata alla moderna. Il preſidio è di 5. compagnie di fanteria, e 3. cavalleria.

3. Arnhem Città ſulle ſponde deſtre del Rheno mezza lega dal luogo dove queſto fiume ſi divide in due rami, capo della Signoria detta di Elue, e del 4. quartiere della Provincia di Gheldria, con ballovardi moderni, & altre fortificationi. Il preſidio è d' una compagnia di fanteria, è due di cavalleria.

4. Grol realmente fortificata. Fù preſa da Mauritio l' anno 1597. ricuperata dallo Spinola, e poi ripreſa dal Principe Fedrico Henrico l' anno 1627. Il preſidio è di 3. compagnie di fanteria.

5. Doesbourg poſta alla bocca della foſſa, ò canal antico di Druſo, ch' entra nel fiume Iſſel munita di 9. ballovardi, & altri lavori.

6. Elbourg ſituata ſul Mar chiamato di Zuyderzee, cinta da ballovardi moderni.

7. Bommel ſul ſopradetto fiume Vaal fortificata con ballovardi Reali, & altri lavori

lavori fù assediata l' anno *1599.* dà Don Francesco di Mendozza Almirante d' Aragona; mà soccorsa, e conservata da Mauritio, hà di presidio due compagnie di fanteria.

Oltre queste Città nella stessa Provincia sono,

Il Forte di Sant' Andrea di *5.* ballovardi fabricato al tempo del Cardinal Andrea d' Austria sopra l'angolo, che fanno il Vaal, e la Mosa nell'unirsi insieme, comprato dalla guarniggione di Spagna ammutinata per mancanza di paghe l' anno *1600.* Vi è di presidio una Compagnia di fanteria.

Il Forte di Voorn fabricato da Mauritio nel *1599.* appresso la Mosa, composto di cinque ballovardi, e mezzo, il presidio è di *3.* compagnie di fanteria.

Il Forte di Doesbourg il presidio è di 3. compagnie di fanteria, & una di cavalleria.

Il Forte di Breevoort in Paludi poco distante dal Rheno preso da Mauritio nel *1606.* il presidio è di *3.* compagnie di fanteria.

Tiel presso al Vaal hà di presidio due compagnie di fanteria, & è ben fortificato à due sole leghe da Bommel La

La Gheldria confina à tramontana con l'Overiſſel; à Oriente il Veſcovato di Munſter; à Occidente la Provincia d' Vtrecht, e'l Mar di Zuyder Zee; à mezzo giorno la *B*rabantia, e'l Ducato di Cleves.

Città, e Fortezze nella Provincia d' Olanda.

1. Leiden Città grande cinta da ballovardi moderni, bagnata da un ramo del Rheno, & altri canali, celebre per l' Vniverſità, che vi è, per i drappi di lana belliſſimi, che vi ſi fabricano, e per le ſtampe iſquiſite.

2. Amſterdam, ch' adeſſo ſi trova fortificata di *29.* ballovardi reali, e della quale s' è fatta relatione appartata. Vi ſono di preſidio due compagnie de gli Stati Generali, e *4.* pagate dalla medeſima Città.

3. Gorcum munita di *11.* balovardi moderni, & altre fortificationi.

4. Briel fortificata alla moderna verſo il Mare vi ſono di preſidio *10.* compagnie di fanteria.

5. Alkamar cinta da ballovardi reali.

6. Horn ſopra il Flevenzee cinta da ballovardi reali. 7. En-

7. Encuſen ſul Zuyderzee realmente fortificata.

Le Fortezze ſono.

8. Vooerdem cinta da ballovardi reali Oudevvatter con fortificationi moderne.

9. San Getrudemberg ſopra il Merve preſa da Mauritio nel *1595*. Vi ſono di preſidio *6*. compagnie di fanteria.

10. VVorkum fortezza ſul fiume Merve vi ſono di preſidio *2*. compagnie di fanteria.

11. Leveſtein tra VVorkum, e Gorkum nell' angolo dove la Moſa entra nel Vaal. Il preſidio è d' una compagnia di fanteria.

12. Engelem Piazza ſopra il Vaal. Il preſidio è d'una compagnia di fanti,& una de cavalli.

13. Clundorf, con Noordam. Il preſidio è di 3. compagnie di fanteria.

14. Heuſden Piazza fortiſſima moderna ſopra il Vaal. Il preſidio è di *12*. compagnie di fanteria, è *2*. di cavalleria.

15. Naerden fortificata alla moderna. Il preſidio è di *3*. compagnie di fanteria.

16. Clun-

16. Clundert fortezza reale ſopra il canal detto Moyekeur.

I confini dell' Olanda ſono à Settentrione col Mar Occeano; à Oriente il Zuyderzee, il territorio d' Vtrecht, & una parte della Gheldria; à Occidente l' Occeano, e parte del territorio d'Vtrecht, con un'altra parte della Gheldria; à mezzo giorno la Zelanda, e la Brabantia.

Città, e fortezze della Zelanda.

1. Middelbourg ſituata in Iſola ſopra un canal navigabile, che forma un porto belliſſimo è cinta di *12.* ballovardi moderni, e per il ſuo ſito baſſo ſi può dir quaſi ineſpugnabile. In queſta non ſi tienne preſidio di ſoldateſca, come non ſi tienne in divers' altre, che ſono dentro del Paeſe, e ben ſicure.

2. Goeſa Città fortiſſima.

3. Tertolen realmente fortificata ſopra il canal chiamato Voſſemer. Vi e' di preſidio una compagnia di fanti.

4. Vliſſingen ſopra il Mare nelle eſtre-

me parti della Zelanda verſo la Francia, e l'Inghilterra. Vi ſono di preſidio 7. compagnie di fanteria.

5. Veera poco Lontana da Middelbourg nell' iſteſſa Iſola ben fortificata. Vi ſono di preſidio 2. compagnie di fanteria.

6. Le Filippine forte pur in Zelanda preſidiato di 3. compagnie di fanteria.

La Zelanda confina verſo Occidente col Mar Oceano, a Settentrione il Mar, e l' Olanda; à Oriente la Brabantia; à mezzo giorno La medeſima Brabantia, e la Fiandra.

Queſto Paeſe è tutto in Iſola, & aſſai baſſo, onde diverſi luoghi ſono già Stati inghiotiti dal Mare.

Città, e fortezze nella Provincia d' Vtrecht.

1. Vtrecht è Città nobiliſſima grande cinta da mura ſecondo l' uſo antico; mà ſi poſſono dir forti per eſſer coſtrutte di ſaldo bittume, con buon foſſo, & altre fortificationi. Queſta trovandoſi dentro il Paeſe delle 7. Provincie non è ſtata fortificata modernamente. Vi ſono di preſidio 4. compagnie di fanteria. 2. Il

2. Il Forte di VVickeducoſtedem, ſul Rheno.

3. Amersfort Città cinta di mura all' antica. Vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

4. Vianen Piazza cinta di mura all' antica, con caſtello, vi è di preſidio una compagnia de fanti, & una de cavalli.

5. Rhenen fortificata. Vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

La Provincia d' Vtrecht confina, à Occidente con l' Olanda, à Settentrione col Mar chiamato Zuyderzee; a Oriente la Gheldria; à mezzo giorno un' altra parte dell' Olanda, e parte della Gheldria.

Città, e Fortezze della Friſia.

1. Leverdem Città capitale munita di ballovardi moderni, & altri lavori ſopra canali, che vi ſcorono per di dentro, & all' intorno. Vi ſono di preſidio 3. compagnie di fanteria.

2. Dockum fortificata di ballovardi moderni ſopra un canale navigabile. Vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

3. Harling ſul Mar Zuyderzee fortificata di ballovardi moderni.

4. Franeker. Città con ſtudio formoſo cinta di mura antiche, vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

5. Otmerſem Piazza forte, vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

6. Bortangres Piazza forte vi ſono di preſidio 3. compagnie di fanteria.

7. Belinguold Piazza forte. Vi ſono di preſidio 2. compagnie di fanteria.

8. Staveren Città ſopra il Zuyderzee fortificata alla moderna.

Confina la Friſia à Settentrione col Mar Occeano; à Occidente col Zuyderzee; à Oriente con la Provincia di Groningen; à mezzo dì con la Provincia d' Overiſſel.

Città, e fortezze nella Provincia d' Overiſſel.

1. Deventer fortiſſima di ballovardi, & altre fortificationi moderne, ſopra il fiume Iſſel. Vi è di preſidio una compagnia di fanteria, e trè di cavalleria.

2. Cam-

2. Campen ſopra il mediſimo fiume appreſſo dove sbocca in Mare, cinta da ballovardi moderni.

3. Zutphen Città cinta da mura forti. Vi ſono di preſidio 5. compagnie di fanteria, e trè di cavalleria.

4. Svvol Città Imperiale con privileggi nobiliſſimi anche di batter monete, fortificata alla moderna, con canali navigabili, ch' entrano nell' Iſſel. Vi ſono di preſidio 4. compagnie di fanteria, & una di cavalleria.

5. Haſſel fortezza ſopra il fiume Vecht vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

6. Stenvvick Piazza forte appreſſo il fiume Hà, preſa da Mauritio nel 1592. vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

7. Oldenzel fortezza aſſediata, e preſa da Mauritio nel 1596. Vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

8. Enſchede Piazza forte. Vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

9. Kaynderſchans ſopra la riviera di Kavinder.

10. Blockzyl Piazza ſul Zuyderzee.

11. Svvartesluys Piazza sul medesimo Zuyderzee. In queste trè Piazze benche siano forti non è presidio.

La Provincia di Overissel è una Signoria sotto di cui sono trè altre Signorie, che sono Isselant, Drent, e Tuent.

Confina à Settentrione con altre della Provincia di Groningen, à Occidente la Frisia; e'l Zuyderzee. A Oriente il Vescovato di Munster, e l'Osfrisia; à mezzo giorno la Gheldria, ò più tosto la Contea di Zutphen.

Città, e Fortezze della Provincia di Groningen.

1. Groningen Città grande capitale unica della Provincia, cinta da ballovardi reali, e moderni nel mezzo del suo territorio irrigata da canali. Vi sono di presidio 10. compagnie di fanteria, e due di cavalleria.

2. Coevorden Piazza realmente fortificata, con una bellissima cittadella, stimata la miglior fortezza del Paese Basso, presa da Mauritio nel 1592. Vi sono di presidio 6. compagnie di fanteria, & una di cavalleria.

3. Delt-

3. Delfsuil fortezza buoniſſima ſul Mare nell' eſtremità della Provincia verſo l' Osfriſia. Vi ſono di preſidio 6. compagnie di fanteria, & una di cavalleria.

4. Bellingvvolder forte ſituato in Paeſe paludoſo.

5. Bourtann Piazza pur trà paludi, e canali.

6. Langackers forte alla frontiera in ſito baſſo, e pieno de canali.

7. Vinſchoten forte dell' iſteſſa qualità.

In queſti luoghi non è preſidio eſſendo coperti da fiumi, e d' altre Piazze auvanzate.

Confina la Provincia di Groningen à ſettentrione coll'Oceano; à Oriente con l' Osfriſia; à Occidente la Friſia; à mezzo giorno la Provincia d' Overiſſel.

Piazze conquiſtate dalle Provincie Vnite nelle paſſate guerre.

Oltre le Città fortificate delle 7. Provincie l'antedette Piazze, e fortezze aſpettano alla Generalità l' infraſcritte Città, Piazze, fortezze, e forti dall'armi loro conquiſtate.

1. Bois

1. Bois-le-Duc Città grande fortiſſima per la qualità del ſito poſta in Brabantia, preſa dal Principe Fedrico Henrico d'Oranges nel 1629. Vi ſono di preſidio 23. compagnie di fanteria, e 7. di cavalleria.

2. Crevecuer forte ſopra la Moſa coſtrutto da Mauritio. Vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

3. Ravenſtein Piazza fortiſſima ſopra la Moſa. Queſta è una Signoria particolare ſpettante col ſuo territorio al Duca di Giuliers; mà il preſidio è delle 7. Provincie, e vi ſono 3. compagnie di fanteria, & una di davalleria.

4. Helmont forte vicino alla Moſa ſenza preſidio.

5. Breda Città fortiſſima cinta da 17. ballovardi moderni con mezze lune, tenaglie, & altri lavori eſteriori ſopra un canal navigabile nella Provincia di Brabantia con Palazzo, caſtello, e giardino belliſſimo. Fù occupata da Mauritio con ſtrattagema nel 1590. introducendovi dentro ſotto una barca di turba alcuni officiali, & ſoldati ſcielti, che la ſorpreſero. Il Marcheſe Ambroſio Spinola la ricuperò con

un

un famoſo aſſedio l' anno *1624.* mà fù poſcia di nuovo preſa pur per un aſſedio famoſo nel *1637.* dal Principe Fedrico Henrico. Vi ſono di preſidio *23.* compagnie di fanteria, e *5.* di cavalleria.

6. Berghen op Zoon Piazza fortiſſima vicina al Mar in Brabantia celebre per la valoroſa difeſa fatta l' anno *1622.* contro il potentiſſimo attacco dello Spinola, che riuſcì infruttoſo. Vi ſono di preſidio *14.* compagnie di fanteria, e 3. di cavalleria.

7. Fedroc-Fort vi è di preſidio una compagnia di fanteria.

8. VVillemſtat Piazza forte trà l' Olanda, e la Zelanda; vi è di preſidio *2.* compagnie di fanteria.

9. Forte di Sant' Anna di preſidio una compagnia.

10. Forti di San. Marco, e di Marſpuy; il preſidio 3. compagnie di fanteria.

11. Forte della Croce; il preſidio una compagnia di fanteria.

12. Forte Santa Catterina; il preſidio due compagnie di fanteria;

13. Forte di Oſenbourg; il preſidio 2. compagnie di fanteria.

14. Steinbergen Piazza forte; il preſidio 3. compagnie di fanteria.

15. Lillo forte importantiſſimo ſopra il fiume Schelda dove pagano la gabella i vaſcelli, e barche, che vanno, e vengono d' Anverſa; il preſidio 2. compagnie di fanteria.

16. Forte di Liefkenshoeck; il preſidio 2. compagnie di fanteria.

17. Grave Piazza forte ſopra la Moſa nella Gheldria; preſa da Mauritio l'anno 1604. il preſidio otto compagnie di fanteria, & una di cavalleria.

18. Maſtricht Piazza di grand' importanza nella Brabantia, confinando con la Dioceſe di Lieghe, preſa dal Principe Fedrico Henrico l' anno 1632. con aſſedio famoſo; il preſidio 43 compagnie di fanteria, e 7. di cavalleria.

19. Sluys, ò ſia l'Eſcluſa in Fiandra Piazza fortiſſima ò ogni intorno con paludi, preſa da Mauritio, mentre gli Spagnuoli eran occupati nel celebre aſſedio d' Oſtenda, durante il quale Mauritio occupò queſta, & altre molte Piaz-

Piazze ancora, che furono di danno graviſſimo alla Spagna; il preſidio *17.* compagnie di fanteria.

20. Aerdenbourg in Fiandra, il preſidio ſei compagnie di fanteria.

21. Yſendich in Fiandra; il preſidio trè campagnie di fanteria.

22. Forte di Caſſant in Fiandra nell' Iſola di queſto nome; il preſidio *4.* compagnie di fanteria.

23. Forte Bieruliet; il preſidio una compagnia di fanteria.

24. Terneuſe Piazza nella Brabantia; il preſidio una compagnia di fanteria.

25. Saſſo di Gant in Fiandra Piazza forte preſa dall' Oranges nel *1646.* il preſidio *12.* compagnie di fanteria.

27. Hulſt Piazza fortiſſima in Fiandra occupata dall' Oranges nel *1648. 18.* compagnie di fanteria, & *2.* di cavalleria.

27. Genep ſopra la Moſa nel Ducato di Cleves preſo dall' Oranges nel *1641.* il preſidio nel caſtello è di trè compagnie di fanteria; la Terra appartiene al Ducato di Cleves.

28. Schinchenſcans Piazza fortiſſima nell' angolo, che fanno il Rheno, e'l Vaal, nella Gheldria, ſorpreſo da gli Spagnuoli nel 1635. ricuperato dall' Oranges, con grandiſſima ſpeſa nel 1636. il preſidio 4. compagnie di fanteria.

29. Emmerich Piazza forte ſopra il Rheno nelle pertinenze del Ducato di Cleves; mà preſidiata dà gli Stati Generali di 7. compagnie di fanteria.

30. Rees del medeſimo Ducato ſul Rheno tenuta con 7. compagnie di fanteria di preſidio dalle Provincie Vnite.

31. VVeſel Piazza fortiſſima ſul Rheno dello ſteſſo Ducato di Cleves; mà tenuta da gli Stati Generali; il preſidio è di 12. compagnie di fanteria, e 4. di cavalleria.

32. Orſoy Piazza ſul Rheno della medeſima ragione; il preſidio 8. compagnie di fanteria, & una di cavalleria.

33. Burich della ſteſſa ragione di Cleves; il preſidio 4. compagnie di fanteria.

34. Rimberg ſopra il Rheno Piazza forte già ſpettante all' Elettor di Colonia, preſa dall' Oranges nel 1633. il preſidio 9. compagnie di fanteria, e 2. di cavalleria. 35. Em-

35. Emden Città Metropoli dell' Osfriſia ſopra il Mar, dove entra il fiume Amaſio, cinta da reali, e moderni ballovardi, tenuta da preſidio delle Provincie Vnite, ch' è di 5. compagnie di fanteria.

36. Lieroort Piazza fortiſſima nella ſteſſa Osfriſia, pur tenuta da preſidio de gli Stati Generali di 5. compagnie di fanteria.

37. Grietſyl Piazza forte nella medeſima Provincia d' Osfriſia, tenuta da preſidio delle Provincie Vnite di 3. compagnie di fanteria.

Queſte trè Piazze s' aſpettavano al Conte d' Osfriſia, poco fà dichiarato dall' Imperatore Principe dell' Imperio. Queſto eſſendo odiato da tutti quei Popoli, con quali tiene anche grandiſſime conteſe, ſi può dubitar, che procurarano di levarſi dalla di lui obedienza, ſe mai potrano in progeſſo di tempo non troppo contenti de quei Miniſtri, e ſi daranno ſotto il governo più ſicuro, e più libero delle dette Provincie Vnite, le quali in queſt' anno 1663. havendo inviati i lor Deputati à Emdem per comporre le diferenze, che vertono trà quei Popoli, &

esso Principe, non hanno potuto accordarli insieme, e sempre più restanno esacerbate del suo dominio.

Numero della gente pagata delle Provincie Unite.

Tutta la soldatesca mantenuta in piedi al tempo presente *1663.* dalle Provincie Vnite compresevi le *4.* compagnie di guardia, che dimorano all' Haya consiste in *419.* compagnie di fanteria, e *52.* di cavalleria, che in ristretto possono esser d' effettivi *22.* mila fanti, e *2000.* cavalli.

In occasione di qual che occorrenza di guerra potendo con prestezza ricluter le compagnie al numero di cento fanti quelle di fanteria, e di cento cavalli quelle di cavalleria in pochi giorni potrebbero haver insieme *50.* mila fanti, e *5.* mila cavalli, riuscendo facile à quella Republica l' assoldamento di truppe, per causa del pronto, e pontual pagamento, che vien dato alla soldatesca. E se volessero riclutarle à maggior numero di cento soldati l'una tanto più crescerebbe la quantità delle genti.

Oltre di questa soldatesca pagata in Terra, mantengono ancora *80.* vascelli da guerra *60.* de quali portano *40.* pezzi d' artiglieria ogn'uno,

no, e ſopra di queſti vi ſono pur ſoldati pagati con i lor officiali.

Della Compagnia dell' Indie Orientali.

Queſta Compagnia è pur una delle forze principali di queſte Provincie. Fù inſtituita l' anno *1602.* e due cauſe principali furono quelle, ch' occaſionarono l' unione di detta Compagnia. L'una fù l'haver il Rè di Spagna proibito il commercio, e la navigatione è gli Olandeſi nè ſuoi Regni di Spagna, da quali eſſi ſoli potevano condur ogni ſorte di mercantie, coſi dall' Indie come d'altre parti. L'altra il grande, & inſoportabil prezzo, che li mercanti Spagnuoli vendevano le dette mercantie, per la gabella eccelliva, che convenivano pagar al Rè Cattolico, per le tratte, e vendite d' eſſe mercantie chiamate *Alcovales.* Di maniera che quaſi la Spagna ſola era il fondato di tutte le richezze della maggior parte del Mondo.

Cauſa per la quale fù fatta la Compagnia del Indie Orientale.

Alcuni particulari dunque d' Olanda, havendo gettato l' occhio à ſi alti profitti, e ſotto-

to pretesto di comercio essendo andati à visitar quei Paesi, cominciarono à farvi qualche trafico ; mà ben spesso succedeva maggior la perdita, che il guadagno, cosi per le discrepanze, & emulationi de negotianti, che non amavano haver nè loro trafichi compagni, come per esser di quando in quando presi dà gli Spagnuoli i loro vascelli. Gli Stati Generali deliberarono d' instituir una compagnia de particolari, acciò unitamente navigassero in quelle parti, & à questa concessero amplissimi privileggi, particolarmente, che nessun altro potesse andarvi, qual non fusse della medesima compagnia.

Fondo col quale fù fatta la detta cõpagnia.

Fù il decreto publicato, & ogn' uno invitato à contribuir la somma del danaro che gli paresse, dovendo tutti gli acquisti, che si facessaro dalla medesima compagnia esser de particolari. Molti allettati dalla speranza del guadagno concorssero à gara alla detta contributione, onde in breve tempo si raccolsero sei Millioni, e *600.* mila fiorini, col qual danaro si pose insieme una potentissima flotta de vascelli armati. Instituendosi i Magistrati, e dandosi le leggi

leggi per il buon governo della medeſima Compagnia, dovendo il guadagno di quellà eſſer ripartito per rata à cadauno de partitanti, che vi havevano sborſati i lor danari, & ogn' uno che contribuì la ſomma di *15.* mila fiorini fù chiamato Capo de partitanti.

Queſto diſegno incontrò ſucceſſi molto fortunati, & utili, perche portandoſi da gli Olandeſi in quelle parti robbe di vil prezzo, come ſpecchi bichieri di vetro, e di criſtallo, & altre bagatelle ſimili le cambiavano con quei habitanti in tanti mercantie pretioſe; come ſete, ſpetiarie, aromati, perle, & altre robbe di gran ſtima, & valor nell' Europa, con profitto tale, che per eſempio d' un bichiere di valuta di *5.* ſoldi, ſe ne cavavano cento. Oltre di ciò, la flotta preſe diverſi caſtelli, e Piazze tenute dà gli Spagnuoli di modo tale, che nello ſpatio di ſei anni il capitale ſopradetto accrebbe oltre l'utile dell'intereſſe, che ne cavarono i Partanti, à *30.* millioni, & in breve tempo tanto aumentò il commercio in quelle parti, che le ricchezze di colà cominciarono à ridurſi nell' Olanda, con ſtraordinario guadagno de gli intereſſati.

Guadagni grandi d'eſſa Compagnia.

Per cosi felici auvenimenti fù deliberato di metter ivi il fondamento d' una nuova Repu-
Città, e Colonia di Batta-via. blica, e dar nome di Battavia alla Città capitale, qual fù munita di cosi buone fortificationi, che puote sostener, e ributtar l' attacco feroce fattogli dal Rè di Iava con un' esercito di *150.* mila combattenti.

Consigli in detta Battavia. In questa nuova Città furono stabiliti i Consigli sourani. Vno per haver cura de gli affari publici concernenti la pace, la guerra, le leghe, i commertii, e simili. L' altro la giurisditione civile, e criminale, inviandovi la Compagnia ogni trè anni un Governator col titolo anche di Capitan Generale, con ampliſſima autorità.

S' è poi dilatata essa Compagnia tanto in progressi, che al tempo presente si trova haver *150.* navi armate nelle dette Indie Orientali, con quali si vanno ravogliendo le mercantie, che poi con *10.* gran vascelli si trasportano in Olanda ogn'anno con profitto di circa *10.* millioni d' oro, & è hora in possesso delle Piazze, che quì in appresso si nominarono, e dell' assoluto commercio in diversi luoghi di quelle Regioni.

Vi

Vi ſono *60.* Direttori, ò ſiano Curatori di queſta Compagnia cioe *20.* in Amſterdam *12.* in Middelbourg, *7.* in Horn *7.* in Encuſen *7.* à Rotterdam, e *7.* nella Camera di Delft. Direttori ò Curatori della compagnia.

A *Batt*avia oltre il Governator Generale, vi è un, Direttor Generale con *10.* ò *12.* Conſiglieri.

De Vaſcelli, e robbe Orientali, che ſi mandano d' Olanda nelle dette Indie, Amſterdam forniſce la mità; Middelbourg un quarto, e l' altre camere tutte inſieme l' altro quarto.

L' Aſemblea della detta compagnia conſiſte in *17.* perſone de quali *8.* ſono d' Amſterdam, *4.* di Middelbourg, uno di Horn, uno d' Encuſen, uno di Rotterdam, uno di Delft, e qualch' altro delle picciole camere per far il numero compito.

In queſti Aſemblee compariſcono anche due Deputati dè Principali partecipanti. Trà i Collegi dell' Ammiralità quel de Amſterdam è il primo, quel di Middelbourg il ſecondo, quel di Rotterdam il terzo, quel d' Horn il quarto, e quello di Friſia il quinto. I Conſiglieri dell' Ammiralità per far un Capi-

tano hanno la nomina di due perſone, una de quali vien eletta da gli Stati Generali, & à queſti preſtano il giuramento, e ricevono dà loro le commiſſioni.

Paeſi, e Piazze poſſedute al tempo preſente 1663. dalla Compagnia nelle ſudette Indie Orientali.

Nella Iava maggior, della quale è padrone il gran Rè Mataran, poſſede *B*attavia Colonia, e Metropoli.

Nell' Iſole Molucche l' Iſola di Ternata con quattro forti in quella.

L' Iſola Ambona con un gran forte chiamato la Vittoria, con altri otto, ò dieci fortini.

L' Iſola di *B*anda con i Forti di Lantor, Nerò, ò ſia Naſſau, *B*elgica, e Pulneii ſopra la coſta di Carmandel un forte nell' Iſola Formoſa.

Vn gran forte, con molti fortini nella detta Iſola di Formoſa è ſtato preſo da i Chineſi; mà al tempo preſente è riaſſediato per la Compagnia.

A Malacca un forte del medeſimo nome.

Nell'

Nell' Iſola di Ceilan le Piazze di Necambò, e Crux di Galla. Vltimamente s' è occupata tutta l' Iſola, ch' è un Regno grandiſſimo, e molt' importante, e dove ſono boſchi di canella.

Nella Terra ferma dirimpetto queſt' Iſola tienne Cananor, e Concin preſo poco fa à Portogheſi Piazza di grand' importanza. Ha poi libero commercio in Perſia, nè Regni di *Bengola*, e del Iappone. A Toiant Piazza gia poſſeduta; m' adeſſo perduta trà il Iappone, e la China. Nelle Città di Moca, e Canton nell' Iſole di Negapotnam, di *Bantan*, e di Pallenbonch Salvatica.

Di tutti queſti Paeſi è padrone la Compagnia aſſolutamente, riſervata però la ſovranità à gli Stati Generali delle Provincie Vnite.

Della Compagnia dell' Indie Occidentali.

Eſſendoſi conoſciuto l' util grande, che ſi cavava dalla Compagnia dell' Indie Orientali ſi invaghirono da ciò gli Olandeſi, e deliberarono di farne un' altra per l' Occidentali. Di que-

Fondo della Cõpagnia dell' Indie Occidentali.

questa si fece capo il Principe d' Oranges, e con un capitale di 77. tonne di oro, essendosi allestita l' anno 1623. una formitabil Flotta de Vascelli ben armati, si fece l' acquisto di San Salvatore, ò sia la Baya de todos los Santos Metropolitana del Brasil, che fù poscia debilmente perduta. In questo Paese il guadagno fù così grande, che alli partitanti toccò sino 25 per cento del danaro contribuitovi. Fù anche dopo presa la Flotta d' argento al Rè di Spagna da detta Compagnia, ch' essendo ricca di più che 12. millioni d'oro, si cavò sino 50. per cento del capitale.

Mà i Curatori d' essa Compagnia furono più tosto prodighi, che liberali, e più tosto ignoranti, che prudenti, perche non havendo ancora in quel Paese stabilita alcuna forma di governo per la amministratione di quegli affari, si conobbe, che sarebbe stato più utile lo stabilimento del negotio, che non fù il distribuir il danaro à Partitanti, mentre non eran ancora le cose ben fondate; imperoche convenne alla detta Compagnia di far acerbe guerre contro gli Spagnuoli, i quali potevasi ben creder, che

che con ogni lor sforzo, havrebbero difese le Piazze, che vi tenevano, e da quali cavavano guadagni sì rilevanti. Ciò fù causa, ch' essendosi intaccato il capitale detti Curatori furono costretti à far un altro capitale di *20.* tonne d'oro, obligandosi di *6.* per cento alli partitanti.

Si fù nuovo capitale alla Cõpagnia dell'Indie Occidentali.

Con tal aiuto s' intrapresè di nuovo l' espeditione della Flotta nel Brasil di cui essendo fatto Ammiraglio, e Capitan Generale il Conte Mauritio di Nassau, andavano così felicemente succedendo tutte l' imprese alla detta Compagnia, che la Corona di Spagna era in pericolo di perder tutta quella parte di Mondo nuovo, che possedeva, e la detta Compagnia se si fusse resa padrona del nuovo, sarebbesi forte resa in Stato di occupar anche parte del vecchio Mondo, non meno che fecero gli antichi Romani; havendo detta Compagnia sino *300.* vascelli da guerra, che scorrevano quei Mari. E s' è calcolato, che dall' anno *1623.* sino al *1636.* furono in quelle parti spedite *806.* navi, e *67.* mila soldati con le quali forze si diede tanto danno al Rè di Spagna, che sorpassa la somma di *118.* millioni de fiorini.

Potenza grande della Cõpagnia dell'Indie Occidentali

Danni dati dalla detta Cõpagnia al Rè di Spagna.

Si

Progeſſi di detta Compagnia.

Si fece l' impreſa di Fernabuco Città la più ricca di quelle coſte maritime, e con eſſa s'acquiſtò gran quantità de Zuccari. Di là ſi paſso più avanti. Le frontiere furono dilatate, e'l trafico con ſtraordinaio vantaggio cominciò à fiorire. S' eſteſero d' indi nella Coſta d' Africa, dove ſi conquiſtò alcune Piazze tenute da gli Spagnuoli, e s'aprì il commerciò con gli Africani, e gli affari paſſavano con ſi gran felicità, che v' era non poca apparenza, che doveſſe detta compagnia acquiſtar tutte le Indie Occidentali,

Geloſie preſeſi per l'eccеſſiva potenza di detta Compagnia.

e con quelle ricchezze, poteſſe poi intraprender ogni grand'impreſa. Da ciò nacque ardente geloſia, che il Principe d' Oranges da cui dipendevano i Capi della flotta, & i Curatori della medeſima Compagnia, poteſſe poi con la potenza di quella, e con l'autorità ſua ne gli eſerciti, e nelle Provincie, creſcer in maggior potenza, e pretenſione di quello conveniva.

S' acceſero di ſoſpetti più de gli altri quei della Provincia d' Olanda, e riflettendo nè mezzi, con quali ſi poteſſero interrumper ſi alti penſieri quãdo fuſſero ſtati, ò puoteſſero entrar nell' animo di detto Oranges, deliberarono per tanto gli

Olan-

Olandeſi di non preſtar più alcun fomento à detta Compagnia, e laſciarla da ſe ſteſſa minorare della potenza. I Portogheſi intanto, eſſendoſi rivoltati, e con ciò gran parte delle conquiſte reſtate in mano loro, ſi applicarono con ogni sforzo à ſcacciar dalle Piazze occupate nel Braſil gli Olandeſie, e tanto felicemente cominciarono i lor progreſſi, che non ricevendo più la ſudetta Compagnia aſſiſtenza de rinforzi, nè de ſoccorſi, in breve tempo da ſe medeſima ſi diſtruſſe, eſſendoſi vendutta la maggior parte de vaſcelli, e laſciate perder miſeramente le Piazze, che con ſi buona fortuna ſi teneva-no dalla iſteſſa Compagnia nel Braſil.

Queſta Compagnia però adeſſo, che non hà più per Capo l'Oranges comincia di nuovo à riſpirar nel commercio, in alcune Iſole delle dette Indie nelle quali vanno, e vengono ogn'anno 6. poderoſe navi cariche delle mercantie più pretioſe di quelle parte.

Queſto commercio è nell' Iſole chiamate Caribes 4. delle quali ſono adeſſo poſſeſſe ancora dalla detta Compagnia con la mità d'un' altra, e queſte ſono l'infraſcritte. Commercio al tẽpo preſente nell' Indie Occidentali.

Iſole poſſedute nell' Indie Occidentali della Compagnia.

L' Iſola di Saba.
L' Iſola di Sant Euſtachio.
L' Iſola di Vierges.
L' Iſola di Tutago.

Luoghi poſſeduti dalla detta Compagnia.

L' Iſola di San Martin è poſſeduta parte dalla Compagnia, e parte dà Franceſi.

Nell' America verſo mezzo giorno poſſede ancor la Piazza di Corazao.

Nell' A-merica.

Nell' Africa il caſtel di Mina, e Capo Verde.

Nell' Afri-ca.

Nella Ghienna.

Nella Ghienna hanno trafico nel Regno di Congo, e per quella Coſta tengono diverſi forti per guardia, e ſicurezza de Magazeni nè quali raccogliono le mercantie dà una parte, e dall' altra de quei Paeſi.

Nellanuo-va O-landa.

Tienne ancora nella nuova Olanda una Città chiamata il nuovo Amſterdam, & adeſſo nell' America drizzano una Colonia nel Rio dell' Amazoni.

Governo di detta Compa-gnia.

Il governo interiore, che s' eſercita nel Paeſe Baſſo è formalizato à quello della Compagnia delle Orientali, ecetto, che i Deputati de gli

gli Stati Generali tengono ſempre il luogo de Preſidenti nella ſovrana, & eſtraordinaria Aſſemblea di detta Compagnia, poiche il Publico contribuiva una ſomma conſiderabile di danaro, per lo ſtabilimento di detta Compagnia.

Mà in quanto al governo eſteriore nel detto Braſil prima, che ſi perdeſſe era ſotto poſto ad' un Governator Generale; mà adeſſo non poſſedendovi altro è ceſſata anche queſta carica, e Magiſtrati, che ſolevano eſſer nel Recif, ò ſia Villa Mauritia occupata ultimamente dà Portogheſi.

Della qualità della Caſa del Principe d' Oranges.

Il Principe Fedrico Henrico, che paſsò all'altra vita glorioſo d' haver, dopo la morte del fratello Mauritio fatte le più celebri, & importanti impreſe, che ſiano ſeguite in tutto il corſo della guerra, ſi marito nella Conteſſa Emilia di Solms, e di queſta hebbe un figlio unico maſchio Guglielmo, e 4. Principeſſe. Figlioli reſtati del Principe Fedrico Hẽrico d'Oranges.

Guglielmo morì l'anno *1650.* e di lui non è reſtato, che un'unico figlio poſtumo chiamato Guglielmo Fedrico, che vive; è in età di *13.* anni di natura ben compleſſa, e ſana, e di ſpiriti vivaci, e pronti.

Le Principeſſe ſono tutte in vita ciò è.

Carlotta la prima maritata all' Ellettor di Brandenbourg.

Albertina la ſeconda moglie del Principe Lodovico di Naſſau Governator Generale della Friſia.

Henrichetta la terza maritatà al Principe Giorgio d' Anault.

Maria la quarta vive preſſo alla Principeſſa ſua Madre non ancor maritata.

Laſciti d' eſſo Principe alla Principeſſa ſua moglie. Et alle figliole.

Laſciò il ſudetto Principe alla Principeſſa ſua vedova ſua moglie *24.* mila fiorini d' entrata per teſtamento, & altri *13.* mila per codicillo.

Alle figliole *8.* mila fiorini per una all' anno per lor trattenimento, e *150.* mila per maritarſi.

Altri beni ſpettanti alla detta Vedova Principeſſa.

La Principeſſa vedova ſi trova ancora oltre li ſudetti *39.* mila fiorini, le Terre di Sevemberg, e di Turnaut conceſſegli dal Rè Cattolico nella pace di Munſter l'una di *24.* e l' altra di *12.* mila

mila fiorini di rendita annuale, di modo che la detta Principeſſa hà d'entrata 75. mila fiorini all' anno, & è ſuocera dell' Elettor di Brandenbourg, e dell'antedetti Principi d'Anault, e di Naſſau, e coll'altra figlia da maritarſi divenirà ſuocera di chi ſarà di quella ſpoſo. Il Principe vivente ſarà nepote di queſti 4. ch' haurano per moglie le 4. di lui Zie.

Parentati del Principe d'Oranges preſente.

Guglielmo Padre di queſto Principe fù maritato con la Principeſſa Reale Maria ſorella di Carlo Secondo Rè della gran *Bertagna*; viene però ad' eſſer Nipote d' eſſo Rè, e del Duca di Yorch. E perche la Regina Madre di detto Rè Carlo Secondo fù ſorella del Rè Luighi Terzo decimo di Francia, come pure della defonta Regina di Spagna, e della Ducheſſa Reale di Savoia il medeſiemo Principe d' Oranges vien ad' eſſer ſecondo Nipote del Rè, e Regina di Francia, e del Duca di Savoia, e primo Nipote del Duca d'Orleans fratello del Rè Chriſtianiſſimo per eſſer egli marito d' una ſorella del Rè della gran *Bertagna*. Il Principe Elettor Palatino, e Principi Palatini ſuoi fratelli ſono figli d'Iſabella ſorella del Rè Carlo primo della gran *Bertagna*,

erano cugini germani della defonta Madre del Principe, e per conſequenza ſecondi Zii d'eſſo Principe.

Per l' eredità paterna è padrone del Principato d' Oranges, di Breda, di Vliſſingen, della Veera, del Contado di Linghen, e di Mours.

Queſta Contea di Mours fù occupata dal PrincipeMauritio d'Oranges,dopo la morte della Conteſſa di Nieunar. Apparteneva alli Principi di O. e fù promeſſa al Principe Fedrico Henrico per la pace di Munſter, che il Rè di Spagna farebbe in modo appreſſo all' Imperatore,di cui è il feudo, che ſarebbe eretta in Ducea, con aſſegnamento di dieci mila Scudi d' entrata.

Il detto Principe d' Oranges al preſente può haver per i ſudetti luoghi un' entrata annuale di *450.* mila fiorini.

S' aſpettano pur al medeſimo Principe le Piazze diSan Getrudemberg,VVillemſtat,Princenlandt,Iſemſtein,Martenſtindich, e Lerdemb impegnati per *2.* millioni de fiorini per dar ſoccorſo al Rè d' Inghilterra. Queſte ſi può creder, ſaráno ben preſto ricuperate con gli auvanzi, che ſi fanno nella ſua minorità. La

La guarniggione però, che ſtà in alcune di queſti Piazze è pagata, & è di ragione delle 7. Provincie quali hanno la ſovranità ſopra le ſudette Città, e Piazze, el Principe è feudatario di queſte, non aſſoluto padrone.

Il detto Principe d' Oranges dunque con queſti ſuoi patrimonii, e con tanti parenti, eſſendo aſſai conſiderabile, dà non poca geloſia alla Provincia d' Olanda in particolare, à cui non può piacere, che vi ſia uno Prepotente à gli altri, è però probabile, che ſiano per naſcer delle novità ſubito, che il Principe ſia arrivato all'età di 18. anni, poiche allhora potrebbe pretendere le medeſime cariche del Padre, e delli Antennati, per opera de quali eſſendo ſeguita la rivolta, e per i lor valore conſervata la libertà, reſta viva la pretenſione di continuar queſta Caſa ad' eſſer Capo dell'Vnione commune. Se quei d'Olanda ricuſerano di aſſignarli le dette cariche potrebbe ſucceder qualche diſcrepanza, e diſunione fra le medeſime Provincie Vnite, poiche la fattione dell' Oranges è potente, e nella medeſima Olanda hà per lei la maggior parte del Popolo Baſſo. A che in ogni caſo il Principe

cipe ſarà aſſiſtito dà ſuoi Parenti, e dalle ſoldateſche coſi da Mar, come da Terra. Anzi s'è oſſervato nella paſſata guerra delle Provincie Vnite con gl' Ingleſi, che buona parte de ſoldati, e marinari negleſſero di far il debito loro nel combattimento, ch' occorſe per non haver lo ſtendardo d' Oranges. S' è di più ſcoperto, che ſe bene potevano gli Olandeſi haver vantaggio in quella guerra ſopra gli Ingleſi, ſtante il governo loro infermo tralaſciarono d' applicarui, la tralaſciarono, e vollero in ogni maniera la pace. Quei d'Amſterdam in particolare ingeloſiti, che rimettendoſi il Rè coſi proſſimo parente dell' Oranges, poteſſe poi queſto coll' aiuto di quello macchinar quei diſegni, che ſono ſuggeriti á Principi dall' ambitione di maggior Dominio.

Per geloſie ſimili s' è creduto, che le Provincie Vnite rifiutaſſero le propoſitioni fatte loro dal Principe d' Oranges di ſoccorrer il Rè Carlo primo d'Inghilterra, il quale havendo nè lor maggior biſogni aſſiſtite quelle Provincie con genti, e danari, n'aſpettava con effetti

di

di gratitudine il controcambio si può concluder dunque, che l' interesse, di questo Principe d' Oranges sia il maggior travaglio, che possa al tempo presente covar ne gli animi di quelli, che oltre all' esser poco affettionati à questa casa d' Oranges tengono in testa l' opinioni, ch' hebbe già il decapitato Bernavelt.

Delle Leghe, e buone corrispondenze delle Provincie Vnite con Potentati stranieri.

Adesso, che godono la pace passano buona corrispondenza con tutti i Principi, e Potentati, non solo della Christianità, mà delle Regioni più remote ancora.

Hanno lega colli Rè di Francia, di Suetia, Danimarca, con l' Elettor di Brandenburg, con le Città Anseatiche, e con divers' altri Principi Protestanti d' Alemagna.

Leghe delle Provincie Vnite con Potentati stranieri.

Passano con divers' altri Potentati buona corrispondenza, & amicitia; mà si dubita, che col Rè d' Inghilterra sia più tosto simulata, che sincera, perche gl' Inglesi esacerbati dal

veder diminuito il lor commercio in diverſe parti, per il fluente dell'Olanda, la rimirano come una nuovola, ch' oſcuri il lor ſplendore, e come una briglia, che freni la prepotenza loro nel Mare, aggiontovi anche l' intereſſe della caſa d' Oranges, il cui parentato porge continua geloſia; e potrebbe cagionar rotture.

Corriſpõdenza cõ la caſa d' Auſtria.

Con la caſa d' Auſtria paſſa pur buona intelligenza, e ſi farà migliore ſempre più, che quella vadi declinando, complendo all' intereſſe di dette Provincie, che non ſia abbaſſata, per il contrapeſo, che può far alla grandezza della Francia. Con Portogallo verte qualche arrezza per gli affari del Braſil, benche eſſendo intereſſe della Compagnia dell' Indie Occidentali apoſtatamente laſciata andar in ruina, non ſe ne tienne quel conto, ch' altrimente ſi farebbe, e contro i Portogheſi ſi procederebbe in altra maniera, ſe la ragion di ſtato di non laſciar ritornar quel Regno, con tante conquiſte ſotto la Dominatione del Rè di Spagna, non porgeſſe qualche apprenſione.

Intereſſe col Regno di Portogallo.

Alianza col Turco.

Col Turco hanno Alianza, e la coltivano con ogni riguardo di buona intelligenza per

cau-

cauſa del commercio in Levante, dal quale ſi ritirano nell' Olanda profitti per più di dieci millioni de fiorini ogn' anno; onde ſi può creder, che rifletterano ſempre più in queſt' utile, che in qualunque ragion politica, che poteſſe pregiudicarlo; e ſopporterano ancora più toſto qualche affronto alla riputatione del Dominio, che venir ad' alcuna rottura con quella natione; come à punto s' è veduto ultimamente, che della preſa d' alcuni effetti de Turchi fatta da Cavallieri di Malta ſi ſono contentate (più toſto, che dar motivo di rottura) che ſiano dà negotianti riſarciti i Turchi di cento mila riſcalleri, e con ciò ſi aggiuſtò l' affare. Eſempio però di molto pregiudicio, e che potrebbe invaghir i Turchi di ſimili tributi qualunque volta dà Chriſtiani veniſſero danneggiati. E ſe bene dall' avanzarſi gli Ottomanni in progreſſi contro la Chriſtianità, ogni Potentato dovrebbe preveder l' eſito, che può ſeguire dalla prepotenza d' un grande, e rifletter, che col creſcer di forze, ſi creſce in pretenſioni di modo che non è probabile, che una maſſima di Stato Generale ſia per eſſer preferita all' intereſſe de

Riflessioni Politiche.

particolari, mentre questi à punto sono quelli, che compongono il publico; e ch' essendo l' anima di questo governo il trafico, e'l commercio, siasi per prender alcuna deliberation vigorosa per altri, che non sia accompagnata dall'accrescimento, e vantaggio di detto commercio; ò al timore di perderlo, ò diminuirlo, come fù quando il già Carlo Gustavo Rè di Suetia attaccò la Danimarca, che prontamente si mossero con potenti soccorsi à sostener il più debile, & impedir allo Sueco la padronanza di quel Regno, e del passo del Sunt, dove havrebbe preteso di cavarne maggior vantaggio con qualche nuova impositione sopra i vascelli, che in grandissimo numero traficano nel Mar Baltico, dal quale si fà conto, che siano trasportate in Amsterdam ogn' anno merci di valor di più che sessanta millioni de fiorini.

Qual sia l'interesse di stato delle Provincie Vnite, e delle marittime in particolare.

L' interesse di queste Provincie, e delle maritime, in particolare consiste, nell' assicurar la navigatione, & il commercio; di goder pacificamente la pace, e col trafico grandissimo ridur le ricchezze dell' Indie, dell' America, e dell' Europa nella sola Provincia d' Olanda dove in breve tem-

tempo, continuando cosi prosperamente, come fa al presente la buona fortuna, si accrescerano i cumoli de tesori, con quali poi trovandosene gli altri privi, si potranno intraprender tutte le cose, che soccombono all' humana industria.

Tengono pur buona corrispondenza col Moscovita, con la Polonia, con la Persia, col gran Magor, e con altri Rè dell' Indie, havendo per tutti quei Paesi trafico, e negotio.

Interesse con li Corsari di Barberia.

I Corsari di Barberia davano non poco disturbo al commercio di Italia, e di Levante, per le prede continuate, che facevano de vascelli Olandesi nel Mar Mediterraneo. Gli Stati Generali per tanto furono constretti di spedir l'Ammiraglio de Ruyter con una buona squadra de navi da guerra; mà con poco frutto s'andò in busca di detti Corsari, poiche questi havendo vascelli men gravi, e manco carichi di quelli d'Olanda, che perciò sono più tardi nel viaggiare, quando i Barbareschi si scorgevano più deboli, à vele gonfie si ritiravano, e quando più forti attaccavano, e prendevano i Christiani. Si trattò perciò, e si stabilì anche l'aggiustamento; mà come dificilmente possono i ladri

Qualità de vascelli Barbereschi.

viver ſenza rubbar, coſi ſi ſtima, che i detti Corſari, non potendo ſtar digiuni de quei ricchi bottini, à quali ſono già avezzi, ſiano per romperla, e continuar l' hoſtilità, obligando queſte Provincie ad' una dichiarata guerra, ſtimata da qualcheduno men nociva d' una inferma pace; mentre li vaſcelli, che traficano in Levante, eſſendo poderoſi, e ben armati, poſſono andar otto, ò dieci di conſerva per volta ſenza pericolo; e ciò non potendoſi far da vaſcelli più deboli d' altre nationi, quindi può ſucceder che, quelli tralaſciando per timor d' eſſer preſi, reſti nelle mani de gli Olandeſi ſoli tutto il negotio.

Soſpetti, che non poſſa durar la pace con Corſari.

Mà ſe ſuccedeſſe, che doppo la preſa di Candia, (ch' Iddio non voglia) puoteſſero gli Ottomanni far l'acquiſto di Malta, à che più d' ogn' altra coſa aſpirano, e poi della Sicilia, ò prima di queſta, e poi dell' altra, conſequentemente potrebbero le coſe mutar faccia. I Corſari entrar in maggior baldanza con queſti opportuni ricouri, e col fomento delli Paſcia d' Algieri, e di Tripoli, che ſono pieni d' oro, e poſſono armar quantità maggior di legni di quel-

I Turchi aſpirano all'acquiſto di Malta.

quella, che adesso tengono, dar grandissimi incommodi, e danni rilevantissimi. I Turchi poi secondo gli acquisti, ch' andaranno facendo, potranno metter maggiori aggravy à negotianti, & haver di quelle pretensioni, che l'interesse di stato tien occulte, sin che il tempo concede le congionture propitie, per iscoprirle.

Quest' è uno di quei riflessi, che può dar del fastidio maggiore di quello si pensa. Saggiongono poi due altre considerationi, che sono le più importanti per l' Olanda particolarmente, ch' è la più ricca di tutte l' altre Provincie.

Considerationi importanti di Stato.

Vna è l' eccessiva potenza della Francia così vicina sotto un gran Rè, giouine armiggero, di spiriti vivaci, e di pensieri vasti, e glorioſi, il quale in ogni caso di rottura potrebbe meglio d' ogn' altro intertomper il commercio, così del proprio Regno, come quello in Spagna, in Levante, & in Italia; per l' opportunità de porti, che tienne sopra il Mar Occeano, e sopra il Mediterraneo, e per l' assistenza, che in casi tali potrebbe haver dall' Inghilterra, e d' al-

d' altri Principi ancora à quali non riesce cara la grandezza d' una Republica si può dir nascente, e ch' adesso è bastante a dar legge al Mondo, internamente invidiata da tutti quelli, che per la navigatione de vascelli d' Olanda si trovano impoveriti del trafico, e commercio, che prima soleva fiorire nel paese loro; procurrerano però le dette Provincie Vnite di tenersi buon amico il Rè Christianissimo, e non dargli minima occasione di disgusto, e durerà la sua amicitia, sin che la Spagna col possesso del Paese *Basso* tenirà diviso il confine delle Provincie Vnite dal Regno di Francia; mà se per aventura volesse crescer in acquisti col pretender la Fiandra allhora è probabile, che quella Republica sempre gelosa della propria libertà procurerà con ogni mezzo di interromper le di lui imprese à quella parte, e di sostentar il più debile.

Gelosie sopra il Principe d' Orãges

L' altra, e la più fastidiosa è la pretensione del Principe d' Oranges, ch' egli può haver d' esser rimesso nel posto, e cariche godute, dalli suoi Antennati, i quali, havendo havuta sempre la Principal direzio-

rezione nel governo, e ne gli affari della Republica, si può creder, che pretenderà mantenersi forsi in dette prerogative, e da ciò potrebbero sorger novità stravaganti.

L' Olanda, che più d' ogn' altra Provincia invigila al publico benefitio, e che perciò pondera con maturo Consiglio ciò, che può esser partorito dal tempo, e dalle congiontture, si può dubitar, non sia per assentir, che nella Republica sia (come si suol dire) un Ditator perpetuo, e che però possa esser contraria ad'ogn' una dell' altre, che preponesse doversi eleggerlo grand' Ammiraglio, e Capitan Generale come furono i suoi maggiori. E se ben i meriti de gli Precessori sono tali, che devono esser considerati dalla gratitudine; ad'ogni modo potendosi suporre, che sempre prevalerà ad'ogn'altro riguardo quello della ragion politica, e della propria libertà, si può creder, che gli Olandesi non potrano sradicar dall' opinion loro quella gelosia, che possono haver nel dar la spada in mano à chi può con l' istessa ferire chi gli l' hà data, e le ragioni, che di già cominciano à correr per le bocche de di-

Ragioni de quei d' Olanda perche non possono acconsentir di rimetter nelle cariche il Principe d' Oráges

diverſi, e maſſime in Olanda, più ch' altrove in Amſterdam erano, che il Principe può eſſer ſoſpetto per l' alianze de Parentati vicini, che in lui non ſi poſſono ſupporre prerogative tali che vaglino à renderlo neceſſario; mentre ſe riguardaſi il biſogno d' un Capitan Generale, queſto è ceſſato, eſſendo ceſſata la guerra; e quando pure queſta vi fuſſe, eſſer più conveniente il cònferir il commando ad uno d' eſperienza, & habile ad' eſercitarlo, che ad' un giovinetto, che ſe ben di vivo ſpirito, e di gran cuore, non havendo, ancor mai guerreggiato, ſtante la enonta minore può eſſer ancora Guerriero.

All' incontro i fauttori del Principe dicono eſſer conveniente à punto per intereſſe di ſtato di tener amica, e confitente la caſa d' Oranges, coſi per il beneficio, che può ricever l' unione Publica da un Capo, che poſſa mantenerla tale, e troncar con la mediatione ſua tutte le diſcrepanze, e diſguſti, che poteſſero naſcer frà le Provincie, per qualſiſia accidente; come per evitar i pregiudicii, che poteſſero produr le diſcordie nel dividerſi la Republica in due fattioni, che ſarebbe quella dell' Oranges cer-

certamente da gran parte aſſiſtita, & fomentata dalle ſugeſtioni di chi invidia la felicità di queſta potentiſſima Republica, la qual in tal caſo potrebbe forſe venir à quel ſquarcio di diviſione, che non d' altro maggiormente può eſſer conturbata.

Chi ſcandaglia però bene il fondo di queſt'affare, col fondamento di ragioni ſoſtantiali, e non apparenti, & appaſſionate, ſcoprirà, che ogn' una dell' altre Provincie, tenendo più biſogno dell' unione di quella d' Olanda, che queſta dell' altre, per conſequenza ſi può argomentar, che cercherano di mantenerſi concordi, con unir l' opinioni loro all' utile del Publico.

Eſame delle cauſe, per le quali ſi potrebbe rinuovar la guerra nelle Provencie Vnite.

Senza dubbio una delle principali potrebber eſſer queſta, per l'intereſſe del Principe d'Oranges, e ſarebbe la pegiore, poiche per tal cauſa naſcerebbe forſi la guerra inteſtina, aſſai più dannoſa della ſtraniera; In tal caſo ſarebbe detto

Oranges assistito dalle Provincie di Zelanda, e di Gheldria in maggior parte, à lui ben affette, e da qualch' altra, ancora dove molti sono i parteggiani suoi. Nell' Olanda similmente havrebbe à suo favore quantità di Popolo di marinari, e de soldati, e s' accenderebbe una guerra attroce, e sanguinosa.

Che l' Olanda sola si può difender dise stessa

L' Olanda però, separandosi dall' altre Provincie, meno di quelle soccomberebbe all'invasioni per la situatione sua trà il Mare, fiumi, e canali. E calcolandosi che di *80.* mila soldati, che si mentenevano nelle guerre passate più di *50.* ne pagava l' Olanda; con assai minor numero di gente potrebbe difendersi d'ogni poderoso attacco; anzi col suo danaro potendo metter insieme maggior numero di forze, rendersi temuta, e considerata. E con la potenza sua nel Mare non sarebbe malagevole il tenersi aperto il commercio almeno da quella parte, se non potesse haver quello nelle Riviere del Rheno, della Mosa, & altri.

E' ben verò, che quando la Zelanda fusse se-

ſeparata, e nemica, potrebbero i vaſcelli di queſta Provincia portar gran nocumento à quelli d' Olanda, e dar travagli ſenſibili alla navigatione verſo Ponente, e quando ſuccedeſſe l' interrompimento del commercio, ch' è lo ſpirito vitale della ſua ſuſſiſtenza, ben preſto declinarebbe la potenza ſua.

S' aggionge ancora, che ſe la Provincia d'Vtrecht, che hà i ſuoi confini nelle viſcere dell' Olanda ſi dicchiaraſſe à queſta contraria, da quella parte più facili riuſcirebbero le invaſioni.

In quanto all' altre guerre ſtraniere, che poteſſero eſſer moſſe alle dette Provincie Vnite, le più pericoloſe ſarebbero quelle col Rè di Francia, e forſe potrebbe venir il caſo, che mancando la vita, e la linea del Rè Cattolico, pretendeſſe il Rè Chriſtianiſſimo l'heredità de Paeſi Baſſi.

E' ancora da dubitarſi (ſe volendo il Rè ſoſtenner le pretenſioni dell' Elettor di Colonia, e d' altri Principi, per la reſtitutione delle Piazze ſul Rheno tenute dalle

Provincie Vnite, poſſa in evento tale capitar ad' aperta rottura, e portar l' armi Franceſi al Rheno, e per il Paeſe di Liegge à Maſtrich, e ſopra la Moſa. Qualche pericolo v'è ancora, che il Principe Veſcovo di Munſter, ch' è al maggior ſegno ſenſitivo nel ſoſtentamento delle ſue giuriſditioni, per la pretenſione, che tiene ſopra alcune terre poſſedute dalle Provin. Vnite, eſſendo egli guerriero, col fomento di qualche Potenato intraprendeſſe qualche rottura..

Queſte tutte ſono però coſe ancora aſſai lontane; mà non è impoſſibile, che non poſſino ſuccedere nello ſpatio di qualche anno, e conforme le vicende della Fortuna porteranno le congionture. Più facile potrebbe ſorvenire la rotura con gl' Ingleſi eſacerbati di vederſi declinar della prepotenza loro nel Mare, e par che adeſſo comincino à sfodrar pretenſioni tali, che potrebbbero dar motivo ad' una nuova aperta guerra.

Diſcre-

Discrettione dell' Haya.

Quest' è un Villaggio, ò per dir meglio un Borgo situato nell' estreme parti dell' Olanda verso Settentrione men di mezza lega distante dall' Occeano, trà le Città di Delft, e Leyden. Sua situatione.

S'elessero le Provincie Vnite questo luogo per l' Assemblee dè lor Deputati, per non dar ad alcuna Città, l'honore d'esser la Corte, e la capitale della Republica. Si troua però al tempo presente talmente accresciuto di case, & babitatori, che si può egvagliar ad' ogni bella Città.

Risiede qui non solo l' Assemblea de gli Stati Generali, e gli altri Consigli, e Collegii di sopra nominati; mà il Principe d' Oranges, che ne tempi passati essendo i suoi antennati Governatori, e Capitan Generali da Terra, e da Mar, tenevano una bella Corte, freqnentata allhora dà Capi da guerra Principali dell' esercito, e da quantità de forastieri volontarii, che qui venivano per apprender l' arte militare.

Al tempo presente essendo il Principe Gugliel-

Guglielmo Fedrico d' Oranges ancor minore d' età de ſoli 13. anni nato nel 1610. adi 12. di Novembre, e perciò ſenza la carica poſſeduta dal Principe Guglielmo ſuo Padre, tienne poca Corte, e vive ſi può dir privatamente. Egli però habita nel Palazzo publico, per la guardia del quale entra ogni giorno una compagnia di fanteria di guardia delle quattro, che ſono nella detta Haya. La Principeſſa ſua Ava ſtantia il Palazzo della caſa d' Oranges inſieme con una figliola non ancor maritata.

Ambaſciatori, e Miniſtri de Principi Reſidenti all'Haya.

Non oſtante, che non riſplenda più come ſoleva la Corte di detto Principe; non reſta però, che non ſiano belle, quelle de gli Ambaſciatori, e di molt' altri ch' uniti inſieme, rendono l'Haya trà le Reſidenze non inferiore à qualch' altra. Il numero grande de Deputati, delle Città gli rendono luſtro, e la fanno riguardevole.

Per S. Maeſtà Chriſtianiſſima è Ambaſciatore il Conte d'Eſtrades Cavallier dell' ordine dello Spirito Santo.

Per ſua Maeſtà Cattolica vi è Don Stefano di Gammara ſuo Ambaſciatore, e Cavallier del pu-

pugnaletto roſſo. Ambi due queſti Signori ſono di profeſſione militari aſſai celebrati nelle moderne Hiſtorie.

Il Sig. di Friquet Gentilhuomo inviato per ſua Maeſtà Ceſarea.

Il Sig. Donning inviato dalla Maeſtà del Rè della gran Bertagna.

Il Sig. di Appelbon Reſidente per ſua Maeſtà di Suetia.

Il Sig. Cariſio Reſidente per ſua Maeſtà di Danimarca.

Il Sig. di Bit Reſidente per S. M. di Polonia.

Il Sig. Vlloa Reſidente per Portogallo,

Il Sig. Couppes Reſidente dell' Elettor di Brandenburg.

Il Sig. di Groot Reſidente dell' Elettor Palatino.

Il Sig. di Vicfort Reſidente del Landgravio d' Haſſia.

Il Sig. d'Aiſſema Reſidente delle Città Anſiatiche.

Il Sig. di Vanderveken Agente dell' Elettor di Colonia. Caſe, e ſtrade,

Le caſe dell' Haya ſono belle viſtoſe, com-

mode, le contrade nette, larghe, allegre, e la maggior parte adorne de Faggi, e con dilettevoli giardini, e proſpettive.

Il corpo vecchio di detta terra è tutto ripieno di botteghe, nelle quali ſi trovano di tutte le merci, che ſi poſſono deſiderar.

Paſſeggi belliſſimi

Vi ſono due gran paſſeggi chiamati Forhaut, che nell' eſtate per l'ombra di grand' arbori ſono molto proprii, e compiacevoli, à capo de quali s'entra pur dentro un *Boſco*, dove ſono pur paſſeggi belliſſimi, & alla man ſtanca un' altro gran ſpatio ripieno d' arbori, e dove ſono maneggi per cavalli, & un belliſſimo gioco di maglio.

Boſco maneggio de cavalli e gioco di maglio.

Nel mezzo di detto *Boſco* ſtà un palazzo modernamente fabricato appartinente alla Principeſſa d' Oranges, & un gran Parco chiuſo in cui ſono Cervi, Caprioli, Daini, & altri animali ſimili da caccia.

Canali, e barchi

Sono in Haya diverſi canali, per quali navigano barche, che d' ogni parte portano le coſe neceſſarie all'humano ſoſtentamento.

Piazze, e mercati

Due volte la ſettimana ſi fà mercato, & in trè gran Piazze, che vi ſono ſi trova d' ogni coſa per danari; mà tutto à cariſſimo prezzo. La

La Chiesa Catedrale posta nel mezzo del Borgo ha una torre assai alta, e con horologgio di bell' edificio. Chiese

Vi sono divers' altre chiese, e dentro la Corte del Palazzo Publico, e fuori, & una modernamente fabricata in forma rotonda.

La Religione, che qui si professa communemente, è quella instituita da Calvino. Religione.

Vi sono poi altre Religioni particolari, e la libertà di coscienza è tanto larga, che ogn' uno vive à suo modo, e crede quello gli piace.

I Cattolici hanno l' esercitio loro, non solo nelle case de gli Ambasciatori, e Ministri de Principi Cattolici; mà in diverse de particolari Borghesi; molti de quali professano pur secretamente la fede Cattolica.

La maggior parte delle persone nobili, e civili vestono alla moda Francese, e le Dame portano pur vestiti all' uso di detta natione, con quantità di gioie, sono garbate, e conversano con tanta libertà, e gentilezza, che di continuo si trovano all'Haya molti Cavallieri stranieri, & in particolar Francesi, che più de gli altri sogliono spender il lor tempo nel dameggiar, e giocar. Vestimenti d'huomini, e Donne.

Il viver però è cariſſimo al tempo preſente, & il doppio più di quello è in Francia, in Alemagna Alta, & in Italia.

Per commodità però de foraſtieri vi ſono diverſi Cuochi Franceſi, che di poca robba, facendo molti piatti, fanno tavola à *30.* à *24.* & à *20.* ſoldi per teſta al paſto di quella moneta, e la mità i Servitori. Per viaggiare ſi può far con gran commodo, quando però ſi porta ſeco poca robba, perche vi ſono barche, e carri coperti, che conducono in ogni parte, è d'auvertir però di non portar coffari, caſſe, ò forcieri, perche per ogn'uno di queſti fanno pagar tanto, quanto d'una perſona, delle valiggi niente.

Carri, e barche per viaggiare.

Ne' conviti ſi tratta aſſai bene, con molta pulitia, e con quantità di ſalvatico, e ſi beve molto vino benche ſia cariſſimo.

Titoli con quali ſi trattano queſte Provincie Vnite.

I Stati Generali ſi trattano col titolo d'Alti, e Potenti Signori, e tutte le Corone li danno tal titolo ecetto, che Francia, e Spagna, che li chiamano buoni amici, e la Francia confederati.

Gli

Gli Stati della Provincia d' Olanda col titolo de Grandi, e Potenti Signori.

Gli Stati dell' altre Provincie di Nobili, e Potenti Signori.

Luoghi dove ſi paga il Convoglio.

Nelle 7. Provincie ſono 47. luoghi dove ſi paga il convoglio, che ſi chiamano *Comptors van Convoyen*, & in queſti entrò nell'anno 1658. 2. millioni, e 700. mila fiorini, & in quel ſolo di Rotterdam 450. mila fiorini.

Speſe de Deputati, e della Secretaria.

Quando i Deputati vanno in qualche commiſſione hanno 7. fiorini, e ſoldi 6. al giorno per uno con quali poſſono viver non conducendo ſeco, che un Servitore. Il Sig. di VVimmenum ſolo n' ha 11. al giorno.

Le ſpeſe della Secretaria d' Olanda 18. mila fiorini ogn' anno.

Ambaſciatori, & altri Miniſtri publici, che mantengono i Stati Generali appreſſo Principi ſtranieri.

In Francia un' Ambaſciator ordinario adeſ-

ſo è il Sig. Guglielmo Boreel, con proviſione di dieci mila fiorini l'anno.

In Spagna un Reſidente, è il Sig. de Rede.

In Inghilterra ſarà preſto inviato un' Ambaſciator; mà al preſente non vi è che il Secretario Cuneo.

A *Bruſſelles* un Reſidente, il Sig. Sasberg.

In Hambourg un Reſidente il Sig. Romer.

In Coſtantinopoli un Reſidente il Sig. Verner.

In Suetia il Sig. Henſio.

In Danimarca il Sig. le Mairi.

Queſti Reſidenti hanno di proviſione Annuale *4000.* fiorini ogn' uno.

In Danzica un Commiſſario il Sig. Pels.

In Colonia un' Agente il Sig. Hamel.

Conſoli, che tengono in diverſi porti di Mare.

In Italia.

A Venetia.
Livorno.
Genoua.
Napoli.

Pa-

A Palermo, e Meſſina.
A Sardegna.

In Francia.

A Marſelia.
Bayona.
Bordaux.
Rocella.
San Malo.
Roano.
Cales.

In Spagna.

In Alicante.
Malega.
Siviglia.
Cadis.
San Sebaſtiano.

In Portogallo.

A Lisbona.

In Turchia

Alle Smirne.
Aleppo.
Cairo.
Cipri.

In Barberia.

A Sale.
Algieri.
Tuneſi.

Caſe nobili, che ſ' attrouano al preſente nelle 7. Prouincie e prima.

Nella Gheldria.

Il Conte d' Anholt della caſa di *Bronckorſt* la quale adeſſo è eſtinta per non haver laſciati figlioli maſchi ; mà ſolamente una figliola maritata al Principe di *Salm.*

Il Conte di *Stirum* della caſa di *Limbourg.*

Le Famiglie di Gent,
Veig.
Bronckorſt.
Tennegel.
VVelderem
Roſſum.
Brakel.
Balverea.
Linden.
Raesfelt.

Kep-

Keppel.
Dort.
Flodorf.
Lonwich.
Van Eſſen.
Capelle.

Nell' Olanda.

Il Sig. d'Opdam chiamato Giacomo Durenporde Luogotenente Ammiraglio, gran Cacciatore, Colonnello di cavalleria, e Governator d'Heuſden.

Il Sig. di Beverweert chiamato Luigi di Naſſau figlio naturale del già Principe Mauritio; Argente maggior Generale, Colonnello di fanteria, e Governator di Bois-le-Duc.

Il Sig. di VVimmenum, di Buckhorſt Preſidente nel Collegio de Conſiglieri Deputati d'Olanda, Bally delle Terre vicine al Rheno, col titolo ancora di Bally di Rhinlant.

Il Sig, di Nortwyck chiamato VVigboldo de Does Colonnello di fanteria, e Governatore dell' Eſcluſa.

Il Sig. Van der Mylen Colonnello di fanteria Governator di VVilmſtat.

Il Sig. di Durenvoorde Capo di queſta Caſa, Colonnello di Cavalleria.

Il Sig. de Merode originario del Paeſe di Giuliers, Deputato nell' Aſſemblea de gli Stati Generali.

Il Sig. di Aſperen della Caſa di Borzelaer nel Ducato di Cleves. I ſuoi Antennati vennero già *200.* anni ad'habitar in Olanda. Egli è adeſſo Deputato della nobiltà nel Conſiglio di Stato.

Il Sig. Dorp Conſigliero nel Conſiglio di Giuſticia.

Il Sig. VVingaerden Droſſardo di VVoerden.

Le più Illuſtri Famiglie d' Olanda furon già *200.* anni incirca quelle di Egmont, Brederode, e Voſſener. Della prima non vi è altro ſuperſtite, che il Principe di Gaveren, il quale piglia adeſſo l'antico cognome di Conte d' Egmont, & habita in Bruſſelles dove hà un bel Palazzo. Della ſeconda non reſta altri, che, un giovinetto di *14.* anni figlio del defonto Sig. di Brederode, che fù Mareſciallo di campo Generale, e Governator di Bois-le-Duc, il quale s' attribuiva, come fa pur il figliolo, la qualità di Conte; mà ciò non è ſtato approva-

to' da gli Stati della Provincia, i quali non vogliono riconoscer tali titoli, nè loro compatrioti. Della terza non vi sono più discendenti maschi, è ben vero che i Signori d' Opdam, Durenvoorden, Varamont, e Vander Bosch pigliano quel cognome di Vassenar, pretendendo, che sia una medesima casa, però questa lor pretensione è stata sempre contradetta dal Principe di Lignè in *Brabantia*, il quale è de Vassenari dal lato della Madre sua.

Vna delle più antiche famiglie di questa Provincia è quella d' Arkel, non vi è altro superstite di questa, che il Signor Ottone di Arkel Signor d' Aimandroy, che possede due Terre nella Gheldria è Cattolico, e non hà figlioli. Scaga è ancora trà l' Illustri Famiglie, portano questi nobili l' armi di *Baviera*, per esser usciti d' Alberto Duca di *Baviera*, e Conte d' Olanda; mà d'un figlio naturale.

Durenvoorde Illustre Famiglia. Di questa sono quelli, che portano lo stesso cognome ciò è, Il Signor d'Opdam antedetto Luogotenente Ammiraglio.

Il Sig. Durenvoorde Colonnello.

Il Sig. di Starenberg Colonnello della guardia.
Il Sig. di VVarmont Cattolico.

La famiglia di Mathines è ancora antica, come quelle di Poelgeeſt, Merodes, Aſperen della caſa di Botzelaer, Aſſendelf della caſa di Renes, VVingaerden, Dorp, Sommerdik è della nuova nobiltà, la famiglia ſi chiama d'Aerſſens; il capo d'eſſa è un giovane di *28.* in *29.* anni, qual hà d'entrata *20.* mila ſcudi. Suo Avolo era del Collegio de Nobili, e fù Ambaſciator in Francia, Inghilterra, e Venetia. Il Padre fù Colonnello di Cavalleria, Governato di Nimega, & anche del Collegio de Nobil Vi ſono ancora due altre famiglie Nobili l' una chiamata di Duynen, e l'altra di Lire ch vengono di Brabantia.

Nobiltà di Zelanda.

Non vi ſono altri Nobili, che le Caſe di Serooskerke, di Catz, e pochiſſimi altri.

Nobiltà nella Provincia d' Vtrecht.

Vi è gran numero di nobiltà, pochi però di

vec-

vecchie famiglie del Paese, la maggior parte d' esse essendo venute d' altre Provincie. Le case principali sono. Hardenbroeck, Remsse, Zuylen, Nivelt, Reede de Renswoude, Reede di Amersangen, Lockorst, Bor d' Amerragen.

Nobiltà della Frisia.

Dekema di Tamingabourg, che dicono esser stati i lor Precessori Podestà della Provincia nell' anno 1200. Camminga, Alioa, VValtha, Meckema, Popma, Goersma.

Nobiltà della Provincia di Overissel.

Le famiglie Principali sono. Ripperda d'Hongelo, Mulert, Vorsa, Root, Cocuerden, Echsen, Schaep, Boreckhusen, Harsolte.

Nobiltà della Provincia di Groningen.

Ripperda di Fermelum, Hougarda, Marminga, Elant, Coenders, Entes, Brossema, Alberta.

Armi, & impresè d'ogn' una delle 7. Provincie.

La Gheldria porta per impresa due Leoni drizzati in piede. Vn negro in campo giallo. Vno dorato in campo azurro.

L'O-

L'Olanda tienne un Leon roſſo rampante in campo giallo.

La Zelanda un mezzo Leon in campo giallo e ſotto il detto *Leon* trè sbarre azurre, e trè bianche, che ſignificano il Mare.

Vtrecht porta due *Leoni* in campo giallo; e due croci roſſe in campo bianco.

La Friſia due *Leoni* d'oro in campo azurro, e 7. pezzi di turba dorati. Queſta turba è di quella terra, che s'abbruccia in vece di legna, ò di carbon nel Paeſe *Baſſo*.

Overiſſel porta un *Leon* roſſo in campo giallo con un fiume à traverſo rappreſentato in due sbarre un azurra, e l'altra bianca.

Groningen tienne due Aquile da due teſte, con un quadretto tondo nel petto framezzato da una sbarra azurra in campo bianco due volte, con undeci cuori roſſi dentro quelle, e trè sbarre verdi.

RE-

RELATIONE

Della Città

d'AMSTERDAM.

Cosa era Amsterdam sotto i Duchi di Borgogna.

In che i Paesi Bassi sono Stati sotto il Dominio de Duchi di Borgogna, Amsterdam, toltone un poco di trafico, ch'haveva nel Mar Baltico, non era conoscciuta in alcuna parte d'Europa, che per una Città ordinaria, e di poca consideratione; anzi è cosa notoria, che nell'anno 1400. incirca non vi erano in questa Città più di 20. vascelli, & altri tanti in tutta l'Olanda.

Suo accrescimento.

Quando poi ridotta in libertà per la rivolta delle 7. Provincie hà cominciato à governarsi da se stessa, e che la necessità hà insegnata l'industria, & hà formato un governo de suoi Cittadini è maraviglioso non meno, ch'incredi-

credibile l' accreſcimento, ch' ella hà fatto di negotio, e di Popolo, di ricchezza, e di potenza ſopra ogn'altra dell' Vniverſo.

Ciò ſi può creder ſia proceduto non d' altro, che dall'ottime leggi con quali hà formato il ſuo governo, e dalle maſſime indiferenti, e più applaudibili con quali hà ſaputo attirar à ſe moltitudine ſtraordinaria d' habitanti, con vantaggi tali, ch' hoggi di ſi trova elevata à coſi alto grado di potenza, che colle ſole proprie forze, potrebbe difenderſi da ogni gran Potentato.

Sua potenza.

Ella è ſituata poco men, che nell' eſtreme parti dell' Olanda verſo Settentrione non eſſendo diſgionta più dello ſpatio di *20.* leghe di quel Paeſe dal magno Occeano. E' bagnata dalli due fiumi Ya, & Amſtela, da cui prende il nome d' Amſterdam, ſignificando Dam argine, à che aggionto Amſtela, vuol dir argine di Amſtela.

Suo ſito.

Queſto fiume Amſtela dopo haver contribuita ſofficiente acqua à diverſi belli canali s'uniſce all' Ya, che ſcorrendo frà quel trato di Terra chiamata VVaterland, e là Città medeſima

ma forma un canale si largo, e si profondo, che riceve in lui le navi più poderose, e forma un sicuro, e maravigliosо porto; nel quale è tanto grande la quantità de vascelli, & altro barcareccio, che solca il Mare; che il numeroso stuolo dell' antenne sembra un foltissimo bosco.

Porto, e quantità de vascelli maravigliosa.

Giace in campagna bassa d' ogni parte irrigata da canali; ove per causa della insolidità del terreno, convenendo fundar le fabriche sopra fondamenti de pali come Venetia riesie doppia, e grave la spesa nell'edificar habitationi.

Si divide in Città vecchia, nuova, e novissima. La vecchia stà nel mezzo, le fabriche di questa sono all'usanza antica di pietra, ò sian mattoni; mà in gran parte è rimodernata, & abbellita, essendovene molte di lavorate di pietra à taglio. Le contrade non possono esser più nette, e meglio fornite di batteghe, essendo rette, e lunghe quanto può arrivar l' occhio. Ogni bottega hà la sua insegna, che fà ritrovar più facilmente quello si desidera.

Compartimento della Città.

Qualità della Città vecchia,

La nuova è costrutta tutta alla moderna e maravigliosa risplende la bellezza delle

caſe quaſi tutte eguali in retta linea d'una lunghezza, che non ſi può comprenderla con la viſta. Le contrade larghiſſime, allegre, framezzate da larghi canali, con diverſi ponti di pietra, ogn' uno con ſuoi poggi di groſſiſſimi ferri di gran ſpeſa. Le ripe bordate di ben compartiti Faggi, che le rendono d' una vaghiſſima proſpettiva. La ſpeſa fattaſi in queſta Città nuova in coſi breve tempo, e di quantità ſi grande di danaro, è tale, che non hà da invidiar punto gli edificii più ſuperbi delli antichi Romani.

Città nuova.

Queſta nuova Città fù cominciata l' anno *1612.* & hora ſi vede compitamente terminata con tanto accreſcimento di Popolo, che non petendo quaſi più capirvi, deliberò il Senato di cominciar la fabrica della Città nuoviſſima nell' anno *1660.* e di cinger tutte trè le Città inſieme di moderni, e reali ballovardi, che per occupar il giro di *27.* mila piedi geometrici incirca, che tanto è il ſuo circuito alla parte di terra ve ne ſono andati *29.* con ſei porte, quattro grandi, e due minori, che ſervano à publica commodità. In queſta nuoviſſima ſi vedono

dono di già innalzate diverſe caſe, e di continuo ſe ne và edificando, e per renderli maggior commodità il Publico fa eſcavar alcuni canali larghi, e profondi, che ſcorerano per la medeſima Città, come ſi fà nella nuova, e vecchia. Città nouiſſima.

La lunghezza della parte verſo il fiume è di piedi *14.* mila, e tutto a lungho è fortificata di groſſe palliſate con le ſue bocche ben compartite per l' ingreſſo delle barche, maggior parte de' quali però, e tutte le più grande approdano al di fuori della medeſima paliſſata al mezzo di cui ſtanno più caſe dove ſi viſitano le merchantie, acciò non ſia defraudato il drito del Publico. Lunghezza della Città verſo il Porto.

Sono in Amſterdam diverſe chieſe, antiche, e moderne, e queſte ſono le infraſcritte.

Sant'Oloſio capella antica nella Città vecchia Chieſe.

San Giacomo.

Santa Catterina chiamata chieſa nuova, belliſſima dove è un ſantuoſo organo, e Pergamo tutto à figure intagliate di rilievo di molta ſtima.

San Nicolò chiamata chieſa Vecchia.

La chieſa nominata il luogo Santo, e queſti ſono tutte antiche.

Vi è poi la chiesa chiamata Settentrionale fabricata dopo la riforma della Religione.

La chiesa Occidentale pur edificata dopo detta riforma.

La chiesa Australe.

La chiesa de gli Inglesi.

La chiesa de Francesi Vgonotti.

Diverse chiesiole per gli Annabatisti, e per gli Armeniani, ò sian rimostranti, e questi sono molti.

Si calcola ancora, che possono esser in Amsterdam circa *50.* mila Cattolici, compresi però i forastieri. Hanno questi molte chiese private in cui Officiano Messionarii di varie Religioni, e frà questi i Padri della Compagnia del Giesù, che vivono con esemplarità di vita. Sono tollerati senza scrupolo da superiori, con la massima, che il lasciar la libertà di conscienza ad' ogn' uno è un accrescer il numero del Popolo, e de negotianti, artefici, & altre persone, la quali d' ogni parte sogliono concorrer la dove trovano cortesia, e buon trattamento. Oltre le chiese antedette vi è un ricouro di Dongelle ritirate Cattoliche con

Ogn'uno esercita, e vive à suo modo,

la

la sua Chieriola officiata, come si faceva anticamente.

Diversi Hospitali, dove con buon ordine sono nodriti gli infermi poveri & impotenti.

L' Hospitale grande per gli ammaluti commune ad' ogn'uno.

L' Hospitale de poveri Orfani.

L' Hospitale de Leprosi.

L' Hospitale per i Pazzi furiosi.

Vi è pur ricovro, ò sia Convento in cui si possono ritirar le persone, che non vogliono più ingerirsi ne gli affari del Mondo, e quivi pagandosi per una volta tanto 3. mila fiorini incirca, vi sono poi mantenuti tutto il tempo di lor vita di vito, e vestito.

Vi è pure una Casa chiamata ergastulum in cui si mettono à lavorare i vagabondi, acciò con la fattica si guadagnino il vito, e con la medesima siano castigati del loro andar vagando. Casa per i Vagabondi.

Vn' altra casa dove si mettono le Donne di dishonesta vita, per cavarle dal peccato, e rese poi pentite della loro dissolutezza, sono lasciate uscir, impiegandosi in opere di miglior professíon, che viene loro insegnata in quella casa. Casa per le meretrici.

494

Sopra tutto è d' ammirarſi la pietà del Senato nella cura, che tiene de poveri à quali fa ſovenir due volte la ſettimana con ſi abbondanti elemoſine, ch'ogn'uno potendo viver ſenza andar mendicando, ſi rende la Città libera dalla noia, che ben ſpeſſo inferiſce l'inſolenza di coloro, che dimandano elemoſina.

Pietà grãde del Senato.

Vi ſono diverſi torri non molto alte; mà di belliſſima fabrica ogn' una con horologio di coſi celebre artificio, che prima di batter l'hore, con un concerto di picciole campane, fanno una belliſſima muſica.

Horologi celebri

In quanto alle fabriche degne d' eſſer oſſervate molte ne ſono; mà ſopra tutto è ſontuoſo, e degno d' eſſer comparato ad ogni gran mole de gli antichi Romani il Publico Palazzo piantato ſopra la Piazza del Dam, tutto edificato di pietre da taglio, con quattro facciate maeſtoſe, e di moderna architettura, edificato con tutte le circoſtanze, che ſi convengono, e con tanta ſpeſa, che con quello s'havrebbe potuto fabricar una Città intiera. In queſto ſi convoca il Senato, e gli altri Magiſtrati eccetto quello dell' Ammiragliato, & è da oſſervarſi,

Fabriche riguardevoli.

varſi, ch' è tanto forte, che in ogni occorrenza in eſſo ſi potrebbe piantar il canonne, e batter la Città ſopra li queſto ſi devono metter ſei ſtatue di bronzo di ſmiſurata grandezza.

Palazzo Publico.

Le Caſe dell' Indie Orientali, & Occidentali ſono pur di grand' ornamento à queſta patria, eſſendo ben compartite, grandi, e di moderna architettura.

Il monte di Pietà è pur oſſervabile, non ſolo per la qualità, e commodità delle caſe; mà per l' utile, che rende al publico, & al privato.

Monte di Pietà.

Il Publico girandovi il ſuo danaro col debito inteteſſe, & i privati godendo il beneficio di trovar danaro ſopra pegni ſenza alcuna illecita uſura, come ſi prattica dove convien paſſarſi per le mani de Giudei, ò altre perſone di larga conſcienza. E' conſiderabile ancora il Publico Palazzo dalla mercantia dell' Indie ampliſſimo, e dove ſono Magazeni d' ogni ſorte di robbe più pretioſe, che vengono dall' Oriente di valor ineſtimabile.

Publico Palazzo della mercanti dell Indie.

Vi ſono poi infiniti Magazeni ripieni di merci ſpettanti à mercanti, che di la le cavano ad' ogni lor piacere.

Magazeni per mercãtie.

La

La Borſa ſi può dir pure coſa degna da vederſi. Queſta giace nel centro della Città vecchia poco diſtante dal Palazzo publico. Conſiſte in due loggie, & una Corte quadrata honeſtamente ſpatioſa dove ogni matina circa il mezzo giorno ſi radunano i negotianti a trattar i lor intereſſi.

Borſa de mercanti

Vi è ancona un' altro luogo dove i mercanti, che tengono negotii in Mare la matina, e la ſera vi ſi radunano à negotiar inſieme, e queſto ſi chiama il ponte nuovo vicino al porto.

Ponte nuovo

Poco diſgionto da queſto ſe ne vede un' altro chiamata il Ponte vecchio, e proſſimo à queſto è un' altra borſa dove ſi trovano inſieme quelli, che negotiano in grani. All' intorno del detto ponte ſono barconi grandiſſimi ripieni di grani in quantità incredibile. Queſto grano ſi ſpediſce in varie parti dove ſe ne ſcarſeggia, con utile rilevantiſſimo de mercanti, & oltre di queſti barconi vi ſono molti Magazeni pur di grano, che ſi può ſoccorrere diverſi Regni, e Provincie.

Ponte d. grano

Reſe publiche.

La Peſa, ò ſia ſtattera publica poſta ſopra la Piazza del Dam è coſa non meno maraviglioſa,

sa, che d'incredibil rendita al publico. In questa si pesano tutte le mercantie de quali si paga la gabella, e per il concorso delle robbe, che vengono profittano grandemente il Publico.

Vn' altra simile ne stà sopra il mercato nuovo pur nella Città vecchia. Il luogo dove si scaricano le *Birre*, ò sian cervose forastiere è degno d' esser similmente osservato, poiche la gabella di detta *Birra*, e di quella si fabrica in questa Città è una delle rendite maggiori del publico, pagandosi d'ogni *45.* trenta cinque di gabella.

Gabelle sopra la Birra, el Vino.

Quella del vino è ancor di gran rilievo pagandosi di *40.* venti due.

Sopra il porto sono due hostarie publiche nelle quali si può entrar ad' ogni piacere la notte, il che non è permesso fuor di certa limitata hora d'entrarsi nella Città. Due altre hostarie publiche sono espressamente distinate ad' alloggiar Principi, e gran Signori, e sono dentro la Città. Il luogo dove s' arollano i soldati merita di non esser tasralciato, si chiama la Corte del Principe.

Hostarie publiche sopra il porto.

Sollevano esser nella Città altre trè hostarie nelle quali si radunavano quelli, che volevano esercitarsi à tirar d'arco; mà essendosi tralasciata quest' arma per esser di maggior effetto il moschetto,

Hostarie dove si solleva tirar ad' arco.

non ſi fà più tal eſercitio, e ſervono adeſſo alla commodità di coloro, che vi capitano.

Arſenali. Gli Arſenali, e luoghi Publici per le coſe, ch' occorrono ſono diverſi. Vi è l' Arſenal grande per i vaſcelli dell' Ammiragliato. L' Arſenale dove ſi fabricano le corde, le vele, & in cui ſi conſervano tutte le proviſioni per i vaſcelli.

L' Arſenale per la fabrica delle navi maggiori, poiche vi ſono divers' altri luoghi ove ſe ne fanno delle minori, con numero infinito d' altre barche ordinarie.

L' Arſenale in cui ſi fondano le artiglierie, balle di canonne, & altro ſimile, benche però i pezzi, e l' altre robbe di metallo in maggior parte ſi facciano venir di Suetia abbondantiſſima di miniere di rame, e di ferro.

Due altri Arſenali publici ripieni d' ogni ſorte d' armi da offeſa, e difeſa, con quantità de monitioni, & inſtrumenti bellici.

Luogo dove ſi gettano le ſtatue e campane Vi è pur un' altro luogo dove ſi gittano le campane, e dove ſi fabricano le ſtatue ſopradette.

Per l' educatione de gli figlioli vi ſono diverſe Scuole publiche nelle quali s' inſegna legger, ſcriver, e la lingua latina, oltre molt' altre

tre particolari per lo ſteſſo effetto. Come pur vi ſono diverſi Maſtri di lingua, ch' inſegnano la Franceſe, Spagnuola, Italiana, Alemanna, Irgleſe, & altre, che ſi parlano da molti di quei Cittadini.

Scuole publiche.

Maſtri di lingue.

Mà per le ſcienze maggiori vi ſi trova una gran Scuola illuſtre, ò ſia Academia, con Profeſſori eccelenti in ogni ſcienza. E perche il buon governo d' una Patria conſiſte nel addottrinarſi non ſolo una parte de Cittadini per renderli buoni Politici; mà nell' ammaeſtrarſene un' altra per farli buoni ſoldati, per conſervar la libertà, non tanto per la prudenza, quanto con la forza, vi è perciò un luogo deſtinato all' eſercitio dell' armi, dove concorre quãtità de Borgheſi per apprenderne il maneggio, e ſervirſene nelle occaſioni, & hoggi di ſono in Amſterdam 54. compagnie de Cittadini armati con i loro Capitani, Officiali, e Colonnelli, & ſei altri mille della Plebe baſſa pur armati; onde in ogni occorrenza in una ſola hora ſi poſſono metter inſieme più di 20. mila huomini armati, e maggior numero ancora, perche vi ſono per ogni contrada perſone Deputate

Accademia illuſtre.

Numero de gli habitanti armati.

tate à tener regiſtro di quelli che ſono atti all' armi per fargli le pigliar in caſo di biſogno.

Al tempo preſente anno *1663.* mantiene il Senato *4.* compagnie di fanteria da lui pagate ogn' una di *200.* huomini. Altre due ve ne ſono pagate da gli Stati Generali.

In queſta Città ogn' uno hà eſercitio, ò impiego, chi ſegue l' armi, chi le lettere, e chi il negotio, e queſto ſenza dubio è il maggiore di tutti gl' impieghi, perche con queſto ſi ſoſtentano i Popoli, che ſempre più creſcono di numero, per il buon governo di quella Patria, qual accogliendo corteſemente tutti, non laſcia alcun otioſo, e ſenza qualche eſercitio, e ſarà eternamente memorabile l' introdutione dell' arte del filare le lane, & i lini con la qual arte ſoſtentandoſi centenara di migliara di perſone d' ogni genere s' è ridotta la fabrica de panni, e di telle ad' una qualità di perfettione tanto eccelente, che s' è qui ſuperata ogn' altra nationе

Profitto, che ſi cava dall'arte del filare.

tione nella bellezza, quantità, e qualità della robba di questo genere, ch' adesso se ne dispensa per ogni parte del Mondo, e doue andavano prima gli Olandesi à riceverne, e portarle in Amsterdam, adesso sono quelli, che le conducono quasi à tutti gli altri.

La lode però di questi buoni successi si deue meritamente alla liberalità del Senato, il quale essendo solito di rimunerare chiunque gli porta alcuna nuova inventione, e qualche ricordo profittevole al Publico, con ciò invita ogn' uno à concorrer con la sua virtù la dove se ne fà stima, e però si deve concluder, che meglio non si spende, che nel rimunerar la virtù.

In quanto alle opere di lana sono tanto isquisite, che sopravanzano quelle, che si lavorano in ogni altra parte, e basta il dire, che vi sono più di trè mila tellari, che di continuo lavorano, e che trà la Città di Leyden, e questa si smaltiscono circa 70. mila pezze di panni, altre tante di cambellotto, & una infinità d' altri lavori pur di lana, che si lavorano in queste due Città ogn' anno.

Panni, e cambellotti bellissimi.

Circa poi à drappi di ſeta, benche in queſto parti non naſchino ſete, venendo tutta da altre regioni più calde ad' ogni modo, e per i lavori puliti, e belli, e per i colori buoni, e vaghi, l'opere, che ſi fanno in queſta Città trovano pronto ſpatio nè Paeſi medeſimi dove naſce la ſeta, e vi ſono più di *3000.* tellari, che di continuo s' eſercitano in detti lavori, e ſi calcola, ch' ogn' anno ſi conſuma circa trè millioni di tal mercantia.

Drappi di ſeta in ſomma perfettione.

Vi ſono in oltre più di *4000.* tellari, che s'impiegano nella fabrica di telle, e di robbe di filo de quali ſe ne diſpenſa quantità grande in ogni luogo; mà queſti tellari ſono fuori d'Amſterdam in maggior parte per il Paeſe, & in altre Città circonvicine, nelle quali quanto vi ſi lavora vien in queſta Città da dove poi ſi ſpediſcono le robbe in varie parti. I razzi ſi fanno in gran copia à Tergau, & altri luoghi, e tutti vengono in Amſterdam.

Telle, e robbe di filo.

Non' deveſi tacere ancora la lode, che deveſi all' inventione de caratteri belliſſimi per la ſtampa de libri ridotta à perfettione tale, che in neſſun altro luogo del Mondo rieſcono le ſtam-

stampe più nette, più pulite di queste d' Amsterdam, e di Leyden, dove la maggior parte delle stamparie in questa Città sono lavorate in maggior parte col danaro di quelli d' Amsterdam.

Tutte l' altre sorti di manifatture, che si travagliano qui sono in tutta perfettione, & eccellenza; poiche i migliori artefici si riducono ad' habitare dove trovano impiego utile, e che delle lor fattiche non hanno à sospirar l'incontro d' esitarle, poiche lo spaccio è cosi grande, e pronto, che non restano à gli Artisti mai i lor lavori in casa, & è degno da saperssi, che il non esserui compartimento, ne regola sopra l' arti è una delle più profittevoli regole, che si possino osservar in un ben regolato governo. Ogn' un può cominciar, e finir i suoi lavori, cosi di lana, come di seta, e non passando quelle per terza mano, ne succede, ch'una sola famiglia trova per tutti i suoi di casa impiego nella professione, che esercita. Come per esempio quelli, che fabricano il panno possono far filar la lana, tesserli, cimarli, & accommodarli senza obligo di passar per mano altrui; onde

Libero esercitio d'ogni arte.

onde tutto il guadagno, ch'anderebbe ripartito in diversi, restando in quella sola famiglia, con tali vantaggi si fanno tutti ricchi, e benestanti, fiorendo l' arti in tutta perfettione, ogn'uno studiando d'operar con diligenza, e perfettionar con pontualità.

Oltre le sopradette riduttioni de mercanti alla borsa, e ne luoghi già nominati. Si fà un' altra radunanza di gran numero di persone nobili, e civili nella gran Piazza del Dam avanti il publico Palazzo particolarmente la matina prima di andar alla borsa, e la sera verso il tardi, come à punto s'usa in diverse Piazze d'alcune Città d' Italia.

Molte poi sono le Piazze publiche in questa Città dove di continuo si fà mercato delle cose necessarie al vito, e sostentamento humano. Piazze

Vi sono due Piazze nelle quali si vendono pesci d' ogni genere, così di Mare, come di aqua dolce.

La Piazza de frutti in cui se ne trova gran quantità, e d'ogni genere, e frà questi le pera, e le mela sono assai buone. Piazze de frutti.

La

La Piazza delle legne dove si vendono tutte quelle, ch'occorrono al bisogno de gli habitanti. Piazza delle Legne.

La Piazza delle turbe è da esser osservata per la qualità, e quantità di questa terra, che fatta in guisa di grossi mattoni, e seca, serve così bene per uso del fuoco, come il carbone in Italia, in Alemagna, & altrove. Piazza delle turbe

Devesi però sapere, che per tutti li canali transitano barche ripiene di detta terra, che la vendono alle case, che la ricercano.

Non manca però anche in questa Città il carbone, poiche con le navi ve se ne trasporta da Paesi forastieri, tanto quanto occorre al publico bisogno.

La Piazza de fiori in cui si vende ogni sorte de fiori, e come i Cittadini, si dilettano della pulitezza nelle proprie case, così questi sono avidamente comprati, e d' essi adornano le proprie stanze. Piazza de fiori.

La Piazza de cavalli dove si fà mercato di questi. Piazza de cavalli

La Piazza de Bovi frequentata da gran numero d' essi, che vengono in gran parte di Danimarca, & altri Paesi. Piazza de Bovi.

Beccarie. Vi sono quattro beccarie publiche nelle quali s' amazza ogni sorte di carni.

Banco publico. Per l' interesse poi de mercanti, e lor commodo vi è il Banco publico nel quale si girano partite d' ogni quantità di danaro, & è da saperſi. che in poche Città d' Europa corre così prontamente il contante come fà in Amsterdam, dove ogn'uno qual habbia effetti di qualunque genere trova immediate l' incontro d' haver pronto il contante al prezzo corrente, e conforme l'usanza, che si tienne in materia simile.

Oltre il banco publico vi sono molti Cassieri privati, che conservano il contante de mercanti con un'ordine de quali prontamente vien sborsata ogni quantità di danaro, tutto buono, e di giusto peso.

Cassieri privati de mercanti

Richezza della navigatione Mà la ricchezza, e la maggior potenza d'Amsterdam consiste nella navigatione, e nel commercio, che tienne in ogni parte d' Europa, e per ogni parte del Mondo sin hora conosciuto,

Per il trafico nell' Indie Orientali, & Occidentali vi sono due Compagnie de Mercanti, che

che si può chiamare una delle maggior potenze terrene.

Questa Compagnia Orientale è divisa in quattro parti, due delle quali ne tiene Amsterdam, una la Provincia di Zelanda, & l' altra le Città di Rotterdam, Delft. Horn, & Encusen. Compagnia dell' Indie Orientali.

In quest' Indie Orientali si spediscono ogn' anno dieci poderosissimi Navi, dalle quali sono trasportate in questa Città spetiarie d' ogni sorte in quantità straordinaria, salnitri, tellami, legni d' Ebano, e d' altro genere per lavori pretiosi, e per le tentorie, muschi, ambre, perle, diamanti, & altre robbe di grandissimo valore.

La detta Compagnia è così potente, e ricca, che mantiene di continuo nelle dette Indie più di *150.* vascelli armati con quaranta, e cinquanta pezzi di canonne ogn' uno, i quali servono così per difesa delle Piazze, come per andar per quelle Provincie, e Regni raccogliendo le mercantie, che tutte si trasportano in Battavia Piazza Metropolitana dove è il governo, e la direzione di tutto il Paese, e di là poi sopra li detti dieci vascelli, che vanno, e vengono le trasportano in Amsterdam. Potenza della detta Compagnia dell' Indie Orientali.

La detta Compagnia è Padrona di tutte le Piazze, e del governo di quei paesi dove s'odono di continuo molte querelle contro quei Ministri per l'interessata, & accerba amministratione loro. Gli Stati Generali non vi tengono altro, che la sovranità, e ricevono ogni tanto tempo certo tributo, per il quale gode essa Compagnia il privileggio, che nessuno possa navigar in quelle parti.

Compagnia dell' Indie Occidentali.

La Compagnia dell' Indie Occidentali và respirando nel suo negotio nell' Africa, e nell' Isole della Ghienna, e da questa sono inviati 6. vascelli all' anno, che ritornano poi con oro, denti d' Elefanti, corami de bovi, e con altre mercantie.

Oltre il trafico sudetto dell' Indie inviano ancora i mercanti d' Amsterdam molti vascelli nell' Isole dell' America, e questi portano tabacco, zuccaro, indico, e simili.

S' è poi stabilita nella Niderlandia, ove s'è posta una Colonia chiamata il nuovo Amsterdam per dove partono molte persone ogn'anno, e di là vengono riportati zuccari, indichi, corami, e divers' altre Robbe.

Han-

Hanno questi mercanti negotio per ogn'altra parte nel Mondo.

Tutti gli anni per la pesca dell' Arenghe, parte una flotta di più di *500.* vascelli d'Amsterdam, e d' altre Città d' Olanda, la qual pesca si fà per di là della Scotia nè Mari dell' Orcade, con tant' utile di questi Popoli, che ne fanno negotio per ogn' altra parte d' Europa, dove i vascelli d' Olanda portano quantità incredibile di detti pesci. Flotta per la pesca della Arenghe

I Paesani del Nordland sono quelli, che in maggior parte vanno alla pesca di dette Arenghe, con navi lor proprie, e con ciò si fanno ricchissimi.

Vn' altra flotta di *200.* vascelli incirca parte ogn' anno per i Mari di Gronelandia alla pesca delle Balene, da dove portano ogli, & ossa di queste, che sono di grandissima consideratione. Flotta per i Mari di Gronelandia.

Partano più di mille vascelli ogn' anno per i Mari del Nord, e questi conducono in Amsterdam grani, legnami da fabriche di case, e de vascelli, ferro, rame, & altri metalli, cere, mieli, canappi, pece, lini, pelli, e divers'altre mercantie. Flotte per il Mar del Nord.

Ogn' anno parte pur una flotta di *60.* vaſcelli incirca per Moſcovia. Porta in quelle parti danaro contante, drappi di lana, e di ſeta, e molte ſpetiarie, nel ritorno carica grani canappi, pelli pretioſe de gibellini, marteri, volpi e ſimili, corrami, ſevi, cere, Salamoni ſalati, colle de peſci, & altre mercantie.

Flotte per Francia, e Spagna.

Per Francia, Spagna, e Portogallo partono più di *1400.* vaſcelli con più ſorti di mercantie, e nel ritorno portano vini, acque vite, lane, carta, ſali, con altre mercantie.

Per il ſale vi è un magazeno publico ove ſi ſcarica, e la gabella, che ſi paga ſopra di queſto è maggiore di quello vale il ſale, imperoche una miſura di ſale, che val *45.* ſoldi ne paga di gabella *67.* di modo che val ſoldi *112.* I detti ſali qui ſi cocciono, e ſi raffinano, e non è impedito ad' alcuno il poterne rafinar nella propria caſa.

Per lo ſtretto di Ghibilterra, Italia, e Levante ogn' anno partono più di *40.* groſſe navi cariche di ſpetiarie, telle, panni, drappi di varie ſorti, tabacco, oſſi di ballena, ſete, corami, & altre mercantie. Al ritorno portano ſete, ſtrami

mi d' ancona, cere, droghe, risi, lane, ogli, uve passe, solfori, drappi di seta, ori filati, citroni, sali & altre robbe. Di modo che da questa Città si trafica, con più di *3000.* vascelli in diverse parti del Mondo, oltre ad' un numero infinito di barche grosse, e picciole, che navigano per le parti più vicine, con ogni genere di robbe. Flotta per lo stretto di Ghilterra Italia, e Levante

Il trafico coll' Inghilterra è il minore de gli altri, poiche gl' Inglesi ch' essi pur hanno gran copia de navi, non uogliono, che nel Paese loro si trafichi con portarvi robbe da parte alcuna, se non dalli proprii vascelli. Possono bene d' Amsterdam trasmettervi mercantie, che si fabricano in Olanda; mà non di quelle d' altre parti, e cosi fuori dell' Inghilterra si possono estraer tutte le cose, che nascono in quel Regno, e vi si lavorano, e similmente non possono gli Inglesi portar in Olanda altre robbe, che quelle stesse, che nascono, e si fabricano nel lor Paese; & è arrivata questa Città à richezze tanto grandi, ch' adesso gran parte della Plata d' argento, che porta la flotta di Spagna dall' America invece d' andar in Francia, e nell' I- Trafico coll' Inghilterra. Plata d' argento che viene in Amsterdã.

nell' Italia, come ſoleva prima di far, capita in Amſterdam.

Hà in oltre trafico per terra, ſomminiſtrando all' Alemagna, alla Francia, & all' Italia ancora molte mercantie, che ſi conducono per terra ſopra carri, ò cavalli, e quelle che ſono di maggior prezzo, e di minor imbarazzo.

Trafico per terra.

Vi è quantità d' Hebrei in gran parte Portogheſi dieci, ò dodici famiglie de qual ſono ricchiſſime, e godono belliſſimi privileggi, come di non eſſer aggravati più di gli ſteſſi Cittadini, e di poter locar, e comprar beni, e caſe dove lor piace, ſenza portar ſegno nel capello come s' accoſtuma in altre parti.

Hebrei e lor privileggi.

Qui ſono mercanti, ch' hanno corriſpondenza in ogni parte della Terra, è frequentata la Città da numero grande de foraſtieri d' ogni natione, poiche ogni natione vi tiene qvalche trafico.

La libertà nel viver non può eſſer maggiore; mentre ad' ogn' uno è lecito il viver à modo ſuo, e purche vi ſia danaro, ogn' uno è ben veduto & accarrezzato, ſi calcola, che ſiano in Amſterdam *300.* mila anime incirca, oltre la gente, che ſtá ſo-

numero del Popolo.

pra

pra i vascelli barche, & altri legni, così in porto, come in viaggio.

Nel vedersi l'incredibil numero di gente per le publiche contrade, si può ragionevolmente argomētar, che ve ne sia maggior copia di quella vi è; mà devesi saper, che quasi tutti gli huomini, e Donne non stanno quasi mai in casa, ben sì tutti per le contrade, e per le botteghe.

Vestono i Cittadini di questa patria assai modestamente di drappi però di seta, ò di lana finissimi.

Le Donne portano quantità di gioie, e particolarmente di perle, e diamanti, e le più civili in maggior parte vestono alla moda di Francia

Vestimēti de' Cittadini.

Nelle case loro è maravigliosо il lustro, che vi tengono, e gli addobi sono tutti pretiosi di pitture in particolare eccelentissime, e l'argentaria vi è in maggior quantità, che in ogn'altra Città d' Europa.

Le biancherie poi sono finissime, e quelle, che ne gli altri paesi s'adoperano solamente nelle solennità, qui se ne servono i Popoli, anche più *Bassi* per uso ordinario.

Il Senato è composto di *36.* Senatori con

Qualità del Senato.

Qualità del Senato.

4. Borgomaſtri. Queſti s'eleggono dal numero di 12. Borgomaſtri, del corpo de quali ogn' anno ſe ne cavano trè, ch' entrano nel governo & uno di quattro reſta Preſidente, che viene eletto dalli altri trè ſuoi Coleghi.

Li Senatori durano nelle loro cariche in vita, e coſi i Borgomaſtri; mà non eſercitano però ſempre la carica di Borgomaſtro, poiche dà quella uſciti, reſtano come Senatori ſin che ritornano un'altra volta ad' eſſer eletti.

Gli Eſchevini ſono Giudici, & il lor numero, e' di nuove, l' Elettione de quali ſi fà nel modo ſeguente.

Li 14. più vecchi Senatori del corpo dell' 36. che compongono il Senato nominano quartodici Cittadini, e di queſti 14. nominati; Li Borgomaſtri eleggono i 7. Eſchevini, che con gli altri due, che reſtano vecchii dell' anno antecedente fanno i 9. ſopradetti, e di queſti due, uno e Preſidente, e l' altro Vicepreſidente. I Magiſtrati ſtabiliti, oltre il Senato, & Eſchevini per il buon governo della Patria ſono gl' intraſcritti.

Eſchevini, e lor elettione

Luogotenēte civili.

Il luogotenente civile qual hà cura, che ſia am-

amministrata la giustitia, & è quello, che rappresenta avanti ai giudici le colpe de rei acciò siano castigati, & è pur egli, che fà carcerare i colpevoli.

Questo Luogotenente è un titolo antico sino al tempo de Conti d' Olanda, il quale ritenendo ancora alcuna di quelle antiche prerogative, sede sopra un cusino segnato dell' armi d' Olanda.

Tesorieri ordinarii

I Tesorieri ordinarii sono due i quali hanno cura del danaro publico, tenendo sotto di loro diversi officiali, e scrivanti, e questi devono pur tener conto delle fabriche publiche.

Commissarii sopra Orfanelli

Quattro Commissarii sopra gli orfanelli, i padri de quali siano Stati Cittadini, e morti senza haver dichiarato nel loro testamento, chi deve haver la tutella de loro figlioli, e beni. Questi Commissarii in tal caso governano i beni di detti orfanelli sin che siano in età competente.

Deputati sopra le cose del Mar.

Trè Deputati dalla parte d' Amsterdam nel Collegio dell' Ammiragliato, uno de quali stà in Amsterdam, uno in Zelanda, e l' altro in Horn, e questi uniti con gli altri Deputati delle Città, e della nobiltà della Provincia go-

governano le coſe maritime, cinque Commiſſari ſopra li matrimoni, i quali giudicano le coſe ſpettanti à matrimoni, ne può alcuno maritarſi ſe prima in perſona, con la moglie, e parenti non ſia ſtato avanti quel Magiſtrato.

Cómiſſari ſopra i matrimoni.

Trè Teſorieri ſtraordinarii.

Altri diverſi Magiſtrati.

Trè Deputati ſopra l'aſſicuratione delle navi.

Trè ſopra il banco publico.

Sette Commiſſari ſopra le cauſe, che non ſorpaſſano la ſomma di 600. fiorini.

Due Aſſiſtenti al Monte di Pietà.

Cómiſſari della marina.

Cinque Commiſſari della Marina, che giudicano tutte le cauſe ſpettanti ad affari marittimi.

Sopra i falliméti.

Cinque Commiſſarii ſopra il fallimento de mercanti.

Sopra la gabella della birra.

Cinque Commiſſari ſopra la gabella della Birra.

Sindici delle radunanze.

Due Sindici, che parlano nelle radunanze de gli Stati, & aſſiſtono colli loro Conſigli alli Borgomaſtri.

Direttori della Cópagnia dell'Indie Orientali E dell'Occidentali.

Venti uno Direttori della Compagnia dell' Indie Orientali.

Dieci Direttori della Compagnia dell' Indie Occidentali.

Do-

Dodici Secretari del Senato, e Magistrati. Secretari

Vn Secretario della Marina. Secretario della marina.

Vn Secretario della Camera de fallimenti. Secretario de Fallimenti.

Direttori della fabrica delle chiese sono trè ò quattro. Diretori della fabrica delle chiese.

Sei Elemosinarii Publici. Elemosinarii.

Cõmissari sopra la riscottione dell'uno d'ogni ottavo, che pagano tutte le case, & è una entrata rilevantissima. Cõmissari sopra l'uno di otto.

I *Borgomastri*, che sono al presente anno *1663* sono gli infrascritti. Borgomastri in officio l'año *1663*.

Il Sig. Cornelio d'Vlumingh di Oveshoorn in Gnephoeck.

Il Sig. Gio van Poll.

Il Sig. Henrico *Bireck* spiegel.

Il Sig. Simon van Horn, e questo è Presidente in quest'anno *1663*.

Il Territorio di questa Città è molto ristretto, perche non s'estende più d'una lega al di fuori delle porte, e meno ancora in qualche parte. Territorio.

Sopra l'Amstela una lega dalla Città passano le barche per Vtrecht, Diemen, Ouderkirch, Amsternien, Slooten, Slooterdych, sono Villagi circonvicini delli quali è la Città padrona. Villaggi all'intorno della Città

Lago di Dremen. Il *Lago* ſecato di Dremen luogo di delitte de Borgheſi, pieno di Ville, Pallazzoti lontano mezzo miglio dalla Città.

Borgo d'Overton Overton *Borgo* fuori mezza lega dove paſſano le barche per Leydem. Vi è quantità d'hoſtarie nelle quali concorrono i Borgheſi à divertirſi bene ſpeſſo, e vi conſumano molti danari.

Auttorità del ſenato. L'auttorità del Senato s'eſtende ſopra ogni coſa; egli regge il tutto dentro, e fuori; queſta Città è una delle *18.* compreſe nella Provincia d'Olanda, e tiene il ſeſto voto, poi che il primo è della nobiltà, il ſecondo della Città di Dort, e ſegue poi Harlen, Delf, e Leyden.

Queſta Città ſola è più riccha, e potente dell'altre *18.* Città della Provincia d'Olanda, e queſta Provincia è più potente, e riccha ella ſola, che tutte le altre ſei Provincie inſieme; e ſiconoſce chiaramente nell'eſtimo publico, che diviſo in cento caratti, l'Olanda ne paga *58*, e l'altre ſei Provincie inſieme ſolamente *42.*

Hà per tanto havuta, più d'ogn'altra, occaſione di riflettere alle ſpeſe, che ſi facevano nella guerra, che con tanta gloria, e riputazione hanno i detti ſtati Generali, coſi langamen-

mente sostennuta contro tutto lo sforzo della Monarchia di Spagna, niente di meno però ancor che le spese esorbitanti sopravanzassero le Publiche rendite, hà contribuito prontamente alla difesa della publica libertà.

Finalmente dopo lo spatio di *80.* e più anni d'atrocissima guerra, essendo seguità la pace con la libera, & assoluta souranità della Republica confederata, gli Huomini di maggior spirito, considerando, che molte volte il fine della guerra straniera è cominiamento dell'intestina, s'applicarono à rifletter nelle massime più opportune, per stabilir un sicuro, & indipendente governo, e per disperder quei semi, che possono partorir gli accidenti occorsi ad'altre Republiche, le quali havendo felicemente vinti i lor nemici in fine poi furono soggiogate dà proprii difensori, che cresciuti di soverchia auttorità, e potenza gli usurparono la libertà: Questi essendo riflessi dilicatissimi sono da Senatori con destre maniere frà di loro esaminati, col riguardo di non alterar le cose, e di provar alcuno d'essi ciò che succesſe a Barnavelt col Principe Mauritio d'Oranges.

Era

Il Parentado del Principe d'Oráges col Ré d'Inghilterra dà grá gelosia all'Olandesi.

Era gia questa casa d' Oranges per il Matrimonio del Principe Guglielmo con la Principessa Maria Sorella di Carlo Secondo Rè della gran Bertagna, cresciuto non solo di Regie parentelle; mà di riputazione, e di titoli, havendo cambiato quello d' eccelenza in Altezza solito darsi a Principi sovrani.

Inglesi emoli degli Olandesi.

Gl' Inglesi non erano amici della sorgente grandezza d'una Republica, che col di lei splendor, e potenza oscurrava assai il lor predominio nel Mare, & haveua deteriorato molto il commercio, che prima essi Inglesi havevano ne Paesi alieni maggiore d' ogn' altra natione del Mondo.

Sapevano esser odiosa la libertà delle Republiche à chi si governa Monarchicamente; onde argomentando essi, che le case Austriaca, Inglese, e la Francese ancora non sarebbero mai sincere amiche d'una Republica à lor fianchi tanto potente, e di già bastante à dar contrapeso à lor disegni, convenivano perciò camminar cauti & attentamente invigilar quella libertà, che da tante parti, e cosi vicine poteva esser insidiata.

Questi

Queſte conſiderationi dibattute dalla ragion di Stato accendevano la geloſia ne gli animi di quelli, che nõ potevano cavarſi di ſoſpetto, che la caſa d' Oranges creſciuta di tante prerogative, mancaſſe del deſiderio di maggior grandezza, e fuſſe per negliger le congionture di ſtabilirſi in maggior autorità, e potenza. Ciò diede grand' ombra ad' un governo, che per eſſer libero non ammette ſuperiorità. Geloſie della potenza del Priucipe d'Oráges

Crebbe l' apprenſione dal vederſi, che il detto Principe col preteſto del rumoreggiar d' ogn' intorno l' armi de Potentati vicini inſiſteva per ragion di buon governo, doverſi la Republica tener armata.

Dava maggior faſtidio ancora l' haver egli tirati nella ſua opinione alcuni de gli Stati Generali, e l' haver operato, che queſti deputaſſero alcuni del corpo loro alle Città in particolare d'Olanda, per eſſortarle à dar il lor voto a favore del mantenimento delle ſoldateſche. Il detto Principe ſi poſe in teſta della detta Deputatione, & egli ſteſſo andava alle ſudette Città, per perſuaderle à concorrer nella ſua propoſta. Queſta forma d' agire eſſendo con-

traria alle leggi, ch'obligano tutti a trattar d'ogni qualcunque affare con la Generalità de gli Stati, e non ſeparatamente, diede à molti gran faſtidio, e maggior ſoſpetto.

Onde benche d' alcune Cittá fuſſe ricevuta queſta deputazione, per la riverenza portata al medeſimo Principe, altre però, e particolarmente Amſterdam negò di aſcoltar i detti Deputati ſopra tal materia, per lo che sdegnato il Principe, ſenza ne meno voler pranſar, ne ricever gli honori preparate gli uſcì dalla Cittá.

Conteſa ſopra il licentiamento delle ſoldateſche.

Coſi dunque la Provincia d' Olanda non aſſentendo a continuar nelle ſpeſe della ſoldateſca, di cui diceva non eſſervene biſogno in tempo di pace, rappreſentava all' altre, che ſi doveva dalla pace cavar ſollievo, & allagerirſi dell' aggravio delle debite, che s' erano nella paſſata guerra contratte, e licentiar le truppe, cho non facevan più biſogno.

Sopra il licentiamento di queſte ſoldateſche nacque la conteſa, e cominciò la diſputa.

L' Oranges voleva, che non sbandaſſero ſe non *12.* compagnie di cavalleria, riducendoſi l' altre à ſoli *45.* cavalli ogn' una, e quelle

di

di fanteria tenendoſi tutte, ſi riduceſſero le nationali à *60.* ſoldati l' una, e le ſtraniere à *45.* dovendoſi ſminuir i ſervitii militari un terzo.

Quei d' Olanda pretendevano, che ſi licentiaſſe la mità della cavalleria riducendo le Corazze in Arcobuggieri, e della fanteria ſi riduceſſero i reggimenti à minor numero di compagnie, non de ſoldati, e ſe ne sbandaſſero *56.* particolarmente le ſtraniere, col che ſi riſparmierebbe la ſpeſa de Capitani, & Officiali, maggiore di quella dè ſoldati.

Pretenſioni di quei d'Olanda.

Il Principe ſentendo la repugnanza de quei Signori, con le ragioni, ch' adducevano, dichiaroſſi di far nuova propoſitione più adequata alle loro ſodisfattioni, e la fece; mà guſtò manco della prima, perche conteneva lo sbando di *55.* compagnie ſolamente ſenza ridutione alcuna. La cavalleria ſi doveſſe ſminuir di *20.* compagnie ſole, reſtando tutte l'altre in piede, e di *60.* cavalli ogn' una. Gli Officiali riformati ſi trattenneſſero con penſioni, e ſtipendio, che non ſi faceſſe più alcuna riforma, ne diminutione della detta ſoldateſca, ſe prima non ſeguiſſe la pace frà le due Corone di Francia, e Spagna,

Il Principe fà nuove propoſitioni; mà di poco guſtò à Deputati.

524

In tal forma parendo à Deputati, che in vece di ſminuirſi creſceſſe il numero della militia, & inſieme la ſpeſa nel dar trattenimenti à gli Officiali riformati, reſtarono poco contenti, e crebbero le geloſie, che il Principe cercaſſe di tenerſi armato per altri fini, che quelli ſi proponevano da lui, & aggravandoſi di queſta nuova propoſitione, ricuſarono il pagar i ſoliti tributi.

Tentativo intrapreſo dall Oranges contro Amſterdam.

Il Principe di ciò sdegnato, e molto più dal non haver voluto il Senato d'Amſterdam ammetterlo alla ſopradetta Audienza, pensò (per quello ne fù divolgato) di ſorprender la Città introdurvi le truppe, cambiar il governo, e ridurla con la forza à ſuoi volleri auvalorato dall' eſempio del fù Principe Mauritio, ch' una volta per un negotio pari à queſto di repugnanza d' improviſo condottoſi in quella Città levò di carica alcuni di quelli, che gli contradicevano; mà queſto fece colla ſola ſua preſenza, che in quel tempo, era in ſommo grado di ſtimà, e da tutti venerata.

Furono auvanzate molte ſoldateſche à piedi, & à cavallo nel territorio di Vtrecht, furono ca-

caricati due vaſcelli di ſoldati ſcielti per eſſer sbarcati alla parte del Porto nello ſteſſo tempo, che gli altri entrarebbero per la porta di terra.

Tutte le coſe diſpoſte, & aggiuſtate ſenza haverſene in Amſterdam alcun ſentore il giorno *3.* di luglio *1650.* ſi incaminarono quei, che dovevano ſorprendere la porta verſo quella; mà per una foltiſſima nebbia fallirono il camino, e dopo haver caminato tutta la notte in vece di trovarſi alla porta, ritornarono nel medeſimo luogo da dove erano partiti. Faliſce l' impreſa.

Paſsò in tanto il Corriere, che veniva d' Hambourg, & havendo egli publicato per la Città come poco lontano da quella vi era molta ſoldateſca in arme, ſubito ſi toccò la caſſa, e ſi ridueſſero più di *20.* mila *B*orgheſi armati alle porte, alle mura, & alle publiche Piazze. Si diede l' acqua tutto all' intorno del di fuori, e ſi prepararono i Citadini alla difeſa.

L' Oranges vedendo ſuanito il ſuo diſegno ſi ritirò. I Deputati d'Olanda ſi lamentarono nell' Aſſemblea de gli Stati Generali. Quiui ſi fece gran rumore; mà non ſi paſsò più avanti. Morì in tanto il Principe dalle varole. La Principeſſa par-

526

E si ritira con le sol dateſche.

partorì un figlio maſchio unico. Si trattò di dichiararlo nelle cariche del Padre. Quei d' Olanda s' oppoſero, e fù decretato, che di ciò non ſi parlarebbe, ſe prima non fuſſe gionto all' età dolli 18. anni habile ad' eſercitar la carica.

Queſta è la cauſa per la quale quei d' Amſterdam ſono poco affettionati alla caſa d' Oranges, e queſta potrebbe dar materia di qualche novità in quelle Provincie.

Arma della Città.

L' Arma della Città ſono trè crocette bianche in campo negro, con una Corona Imperiale ſopra di quella donatagli dall' Imperator Maſſimiliano per merito de ſervitii preſtati all' Imperio. Soleva già eſſer l' arma una nave ſenza timone; mà adeſſo s' è cambiata nella ſopradetta.

IL FINE.

5831519